

*Bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2013*

SEDE LEGALE: STRADALE GIULIO N. 15 – CATANIA

SITO INTERNET: cataniamultiservizi.it

CASELLA E-MAIL: mailbox@cataniamultiservizi.it

CAPITALE SOCIALE: € 1.000.000 I.V.

REGISTRO IMPRESE CCIAA DI CATANIA N. 03406340871

R.E.A. DI CATANIA N. 232428



Dott. Agatino Lipara

ODCEC di Catania A1426 Registro Revisori n. 78200
CTU Tribunale CT n. 289

CATANIA MULTISERVIZI S.p.A.
SEGRETARIA DEL PRESIDENTE

Prot. EST/2013/13/001/2014

Relazione di revisione e giudizio sul bilancio al 31 dicembre 2013

(ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, nr. 39)

All'Assemblea degli
Azionisti della

Catania Multiservizi S.p.A.

Signori Azionisti,

Premesso che il sottoscritto è stato nominato Revisore in data 12/03/2014, e che pertanto è propria la funzione di revisione legale dei conti ex art. 2409-bis del codice civile; per l'esercizio chiuso al 31/12/2013 e con la presente relazione, sono a renderVi conto del mio operato.

Il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2013, che l'Organo amministrativo sottopone alla Vostra approvazione nei termini di legge, è **stato redatto** secondo le disposizioni del D. Lgs. 16 aprile 1991, nr. 127, recepite dagli artt. 2423 e seguenti del codice civile; il suddetto documento risulta pertanto costituito da:

- a) Stato Patrimoniale;
- b) Conto Economico;
- c) Nota Integrativa;
- d) Relazione sulla Gestione.

1. Ho svolto la revisione legale del progetto di bilancio di esercizio della "Catania Multiservizi S.p.A." chiuso al 31/12/2013, ed ho analizzato lo stato patrimoniale ed il conto economico e i prospetti allegati, ed il risultato viene

Via Umberto 22 ## 95129 CATANIA
Telefono 095/6144861 – Telefax 095/2937567 - Cellulare 335/8378361
E-MAIL. lipara@tiscali.it - PEC agatino.lipara@pec.odcec.ct.it



Dott. Agatino Lipara

ODCEC di Catania A1426 Registro Revisori n. 78200
CTU Tribunale CT n. 289

sintetizzato in questa relazione frutto di tutte le carte di lavoro della revisione stessa.

La responsabilità della redazione del progetto di bilancio compete all'Organo amministrativo della Vostra Società, mentre è mia la responsabilità relativa all'espressione del giudizio professionale sul progetto di bilancio ed è basato sulla revisione legale dei conti.

2. Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione di cui all'art. 11 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo.

Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presenti ai fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione, emessa in data 10/04/2013 dal precedente Revisore dott. Francesco Siciliano.

3. A mio giudizio, il soprammenzionato progetto di bilancio d'esercizio è **conforme** alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione;

esso, pertanto, è **stato redatto** con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della "Catania Multiservizi S.p.A." per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Via Umberto 22 ## 95129 CATANIA
Telefono 095/6144861 - Telefax 095/2937567 - Cellulare 335/8378361
E-MAIL lipara@tiscali.it - P.E.C. agatino.lipara@pec.odcec.ct.it



Dott. Agatino Lipara

ODCEC di Catania A1426 Registro Revisori n. 78200
CTU Tribunale CT n. 289

Per tale motivo è stato stornato a sopravvenienza attiva, un corrispondente importo dal fondo svalutazione per interessi di mora, considerato che il credito è diventato certo, liquido ed esigibile.

➤ La voce "Crediti Tributari" è costituito principalmente dall'istanza di rimborso Ires e dalla presentazione di istanza telematica per la deducibilità dell'IRAP.

➤ La voce "Crediti per pignoramenti subiti" accoglie gli importi vincolati sui nostri conti correnti bancari a causa principalmente delle azioni esecutive intraprese dal personale reintegrato, per le somme risarcitorie stabilite in sentenza. In gran parte dei casi tali somme devono essere compensate con il TFR erogato ai dipendenti al momento della cessazione. Per tale motivo su tali pignoramenti è stata presentata opposizione.

➤ La voce "Banche c/anticipi" pari a € 1.567.003 comprende i debiti verso banche. Per far fronte infatti alle esigenze di liquidità, si è proceduto ad effettuare negli anni scorsi delle operazioni di finanziamento sotto forma di anticipazioni su fatture. In quanto le Banche che avevano concesso le anticipazioni, hanno richiesto il rientro, in quanto il Comune non ha pagato le fatture anticipate alla scadenza.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'Organo amministrativo della "Catania Multiservizi S.p.A."

È di mia competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il progetto di bilancio, come richiesto dall'art. 14, secondo comma, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, nr. 39.

A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione nr. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob.

A mio giudizio la relazione sulla gestione è *coerente* con il progetto di bilancio d'esercizio della "Catania Multiservizi S.p.A." chiuso al 31/12/2013.

Catania, 13/06/2014

Dott. Agatino Lipara
(Revisore Contabile)

Via Umberto 22 ## 95129 CATANIA
Telefono 095/6144861 - Telefax 095/2937567 - Cellulare 335/8378361
E-MAIL lipara@tiscali.it - PEC agatino.lipara@pec.odcec.ct.it

CATANIA MULTISERVIZI S.p.A.
SEDE LEGALE: STRADALE GIULIO, 15 - CATANIA
CAPITALE SOCIALE € 1.000.000,00 I.V.
C.F./P I 03406340871
REGISTRO IMPRESE CCIAA DI CATANIA N° 03406340871
R.E.A DI CATANIA N° 232428
SOCIO UNICO: COMUNE DI CATANIA
SOCIETA' SOGGETTA AD ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DEL
COMUNE DI CATANIA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 espone un risultato in netto miglioramento, presentando una perdita, al netto delle imposte, di € 62.270, rispetto a quella dell'anno precedente di € 732.805. L'andamento della gestione aziendale è passato da una perdita di € 687 mila a un utile di € 986 mila.

Tale risultato, come vedremo più dettagliatamente in seguito, è stato in gran parte determinato dalla voce "Altri ricavi" dove sono state inserite le sopravvenienze derivanti dallo storno del fondo svalutazione crediti e del fondo svalutazione per interessi di mora per un importo complessivo di € 2.439 mila, che però sono state ampiamente compensate dall'accantonamento di € 1.741 mila a fronte



degli oneri derivanti dal contenzioso con il personale precedentemente adibito alla pulizia delle scuole elementari e dalle conseguenze negative derivanti dalla crisi finanziaria della società dalla quale sono derivate sanzioni per € 618 mila per il mancato o ritardato pagamento di imposte e contributi e interessi passivi per € 652 mila.

Depurando il bilancio da tali fenomeni sia positivi che negativi, si sarebbe avuto sicuramente un risultato ugualmente positivo che fa presagire un futuro più sereno, una volta ottenuto il rinnovo del contratto di servizio e risolti il problema finanziario (come sembra possa avvenire in tempi brevi), e il problema dell'esubero del personale legato alle reintegre del personale addetto alla pulizia delle scuole elementari.

Nell'anno si evidenzia una riduzione del fatturato di € 406 mila derivante principalmente dalla fine di alcuni lavori come la custodia del Campo Rom Fontanarossa, la pulizia delle Spiagge libere e la Rimozione di Impianti pubblicitari, oltre che un'ulteriore contrazione del fatturato delle manutenzioni edifici e strade.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Notizie sociali



L'Assemblea degli Azionisti del 20 novembre 2013 ha nominato il nuovo consiglio di amministrazione della società che risulta così composto:

- Michele Giorgianni, presidente;
- Benedetto Quintilio Castellano, consigliere;
- Anna Maria Luisa Giammona, consigliere

Nella stessa data, l'Assemblea ha nominato il nuovo collegio sindacale che, pertanto, risulta così composto:

- Valeria Giuseppa Stancanelli, presidente;
- Francesco Scuderi, sindaco effettivo;
- Fabio Di Silvestre, sindaco effettivo;
- Roberto Sebastiano Giordano, sindaco supplente;
- Sebastiano Augusto Blancato, sindaco supplente.

L'Assemblea degli Azionisti del 12 marzo 2014 ha nominato il nuovo revisore contabile nella persona di Agatino Lipara.

Il consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2014 ha deliberato all'unanimità di esercitare la facoltà, di cui all'art.2364 codice civile e dell'art. 10 dello Statuto, di dilazionare il termine per l'approvazione del bilancio per le particolari esigenze in cui si trova la società e in particolare per la necessità di predisporre – nelle more dell'approvazione – un piano industriale che permetta di meglio



individuare e gestire l'esubero del personale e un piano economico e finanziario che porti al riequilibrio dei conti così da garantire la continuità aziendale.


Problematiche generali

Come relazionato lo scorso anno, il contratto di servizi con il Comune di Catania era scaduto il 30 settembre 2012. L'art 4 del D.L. n. 95 del 2012, aveva previsto per le società controllate dalle pubbliche amministrazioni con particolari caratteristiche (svolgimento di servizi non di interesse generale e fatturato di almeno il 90% nei confronti dell'ente proprietario) la vendita dell'intero pacchetto azionario entro il 30 giugno 2013 con affidamento dei servizi per 5 anni non rinnovabili, o, in alternativa, la liquidazione della società entro il 31 dicembre 2013. Alla luce di tale normativa la Giunta Municipale aveva deliberato il nuovo Piano strategico delle Partecipate, prevedendo per la nostra società la vendita del 100% del pacchetto azionario con relativo affidamento del servizio per ulteriori 5 anni. Tale atto di indirizzo fu approvato dal Consiglio Comunale del 19 novembre 2012. Con lo stesso atto, nelle more della cessione della partecipazione e del contestuale affidamento del servizio, fu deliberata la proroga dell'attuale convenzione agli stessi patti e condizioni fino al 31 dicembre 2013. Nel frattempo è intervenuta la



sentenza della Corte Costituzionale del 16 luglio 2013 che ha dichiarato l'inapplicabilità dell'art.4 del D.L. 95/2012 nelle Regioni a Statuto Speciale, considerato che lo stesso decreto prevede una clausola di salvaguardia. E' pertanto decaduto l'obbligo di vendita o messa in liquidazione. Tale orientamento è stato confermato dalla legge di stabilità 2014 che ha abrogato i commi dell'art 4 che prevedevano l'obbligo di vendita o di messa in liquidazione. Rimane però in essere la sopra richiamata delibera del Consiglio Comunale con la quale era stato approvato il piano strategico sulle partecipate che come detto prevedeva la vendita della società entro il 31 dicembre 2013. Per tale motivo, al fine di predisporre il nuovo Piano strategico delle partecipate, il Consiglio comunale ha deliberato la proroga dei termini per le cessioni societarie fino al 30 giugno 2014 e la conseguente proroga del contratto di servizi a tale data.

Lo stesso D.L. 95 del 2012 aveva previsto altresì che a decorrere dal 1° gennaio 2013 e fino al 31 dicembre 2014, il trattamento economico complessivo dei dipendenti delle società partecipate, ivi compreso quello accessorio, non potesse superare quello ordinariamente spettante per l'anno 2011. La conseguenza di ciò ha portato alla decurtazione a decorrere dal mese di gennaio 2013 di una parte della retribuzione corrispondente agli incrementi retributivi





Dott. Agatino Lipara

ODCEC di Catania A1426 Registro Revisori n. 78200
CTU Tribunale CT n. 289

4. Per una migliore comprensione del progetto di bilancio d'esercizio della "Catania Multiservizi S.p.A." al 31/12/2013, richiamiamo la Vostra attenzione sulle seguenti informazioni più ampiamente descritte in nota integrativa:

- Il consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2014 ha deliberato all'unanimità di esercitare la facoltà, di cui all'art.2364 codice civile e dell'art. 10 dello Statuto, di dilazionare il termine per l'approvazione del bilancio per le particolari esigenze in cui si trova la società e in particolare per la necessità di predisporre - nelle more dell'approvazione - un piano industriale che permetta di meglio individuare e gestire l'esubero del personale e un piano economico e finanziario che porti al riequilibrio dei conti così da garantire la continuità aziendale;
- il progetto di bilancio, della Vostra società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 presenta una perdita, al netto delle imposte, di € 62.270 mentre quella dell'anno precedente era di € 732.805. L'andamento della gestione aziendale è passato da una perdita di € 687 mila a un utile di € 986 mila.
- Nell'esercizio in esame, la Vostra Società, ha avuto un decremento dei crediti verso clienti determinato principalmente dall'incasso dei crediti verso il Ministero dell'Istruzione per €. 2.059.661, in quanto è stata infatti intrapresa una nuova azione giudiziaria per il credito maturato da aprile 2009 ad aprile 2011 per le quali si è ottenuta la provvisoria esecutività per l'importo non contestato pari a 1,9 milioni circa oltre gli interessi di mora al tasso legale.
- Continua il contenzioso per la somma residua oltre che per i crediti vantati nei confronti delle scuole elementari derivanti dalla riduzione del 25% dei fondi messi a disposizione per i servizi di pulizia da parte del MIUR. Tale disposizione aveva spinto le scuole a chiedere una riduzione delle prestazioni a fronte di una contrazione dei corrispettivi. La società, valutati gli aspetti giuridici, ha deciso di non aderire alla richiesta di riduzione delle prestazioni continuando a fatturare gli importi previsti in contratto. Le varie scuole hanno, dal canto loro, rifiutato la prestazione nella misura corrispondente al 25% del fatturato e conseguentemente hanno pagato le relative fatture decurtandole dell'importo corrispondente. Il contenzioso che ne è nato riguarda un importo di €. 3,2 milioni, compresa la quota di competenza del Ministero dell'Istruzione, oltre interessi di mora, che alla luce della sentenza di cui sopra dovrebbero essere calcolati al tasso legale. Alcuni decreti ingiuntivi sono stati rigettati per difetto di legittimazione passiva delle scuole e per essi si sta predisponendo una nuova azione giudiziaria coinvolgendo questa volta, oltre che le singole scuole, anche il Ministero dell'Istruzione.
- Nella voce crediti a breve sono compresi € 2.759.974 di interessi di mora, conteggiati al tasso previsto dal Decreto legislativo N. 231/2002, in parte a seguito dell'emissione di un decreto ingiuntivo esecutivo. Recentemente il Comune ha predisposto un provvedimento di liquidazione con relativa copertura finanziaria, dell'importo complessivo di € 1.700.000 per interessi di mora.

Via Umberto 22 ## 95129 CATANIA
Telefono 095/6144861 - Telefax 095/2937567 - Cellulare 335/8378361
E-MAIL lipara@tiscali.it - PEC agatino.lipara@pec.odcec.ct.it

maturati nel 2012 e nel 2013 rispetto alla retribuzione ordinariamente spettante nel 2011. L'azienda ha ritenuto opportuno presentare una richiesta di Interpello al Ministero affinché dirima la questione e chiarisca le intenzioni del legislatore. Il Ministero nel luglio del 2013 ha risposto confermando l'applicabilità alla società di tale disciplina. Anche su questa norma è comunque intervenuta la legge di stabilità che ha abrogato tale normativa a decorrere dal 1 gennaio 2014. Da tale data pertanto le retribuzioni sono tornate alla normalità.

E' continuato il contenzioso con i 30 lavoratori a tempo determinato addetti alla manutenzione del verde per i quali lo scorso esercizio si tentò una procedura di stabilizzazione, che però non fu portata a termine a causa di un parere contrario dell'Avvocatura Comunale. I lavoratori cessati ritengono di avere i requisiti per la trasformazione del rapporto a tempo indeterminato. In fase cautelare i giudici non hanno ammesso i ricorsi dei lavoratori. Si attende ora l'esito del giudizio ordinario.

Diversi sono gli effetti del contenzioso con il personale licenziato nel 2011 a seguito della cessazione dell'appalto di pulizia delle scuole elementari. Come relazionato gli scorsi esercizi, la prima fase del contenzioso, cioè quella cautelare ex art. 700 c.p.c., si era conclusa sostanzialmente in maniera favorevole all'azienda in quanto



solo per 5 dipendenti si è dovuto procedere alla reintegra, tra l'altro senza il pagamento di arretrati, mentre per gli altri in sede di reclamo, le ordinanze sono state favorevoli all'azienda. Nel corso del 2013 si sono avute invece le sentenze relative ai giudizi ordinari. Con riferimento a tali procedimenti il Tribunale di Catania si è espresso in maniera ormai costante disponendo la reintegra dei lavoratori, il pagamento dei contributi per il periodo non lavorato e un'indennità risarcitoria variabile da 5 a 26 mensilità. Alla data di stesura della relazione sono state notificate 104 sentenze favorevoli ai dipendenti e si è proceduto alla reintegra di 93 dipendenti, mentre 11 hanno rinunciato alla reintegra, chiedendo il pagamento di 15 mensilità come previsto dall'art. 18 dello statuto dei lavoratori. Inoltre è stato raggiunto un accordo transattivo con 2 lavoratori prima della sentenza, in quanto hanno rinunciato al posto di lavoro e ai contributi arretrati. Nei prossimi mesi si attendono altre 35 sentenze e tutte dal prevedibile esito negativo. A seguito di tutto ciò, l'azienda ha provveduto ad accantonare al fondo rischi oltre l'importo di € 700 mila già accantonato lo scorso anno, un ulteriore importo di € 1.741 mila per far fronte ai risarcimenti del danno ex art 18 dello statuto dei lavoratori cui l'azienda è già stata condannata ovvero lo sarà nei prossimi mesi. L'importo complessivo accantonato pari a € 2.454 mila copre l'80 per



cento dell'importo stimato a fronte del contenzioso, ciò considerando che l'azienda ha presentato appello su tutte le sentenze, in quanto i legali ritengono che l'esito in secondo grado non è prevedibile, ma che ci sono fondati motivi di ritenere che i giudici di appello potrebbero rivedere la posizione espressa dai loro colleghi in sede di giudizio ordinario.

L'impatto di tale accantonamento (oltre che delle notevoli spese legali affrontate) ha influito molto negativamente sul risultato dell'esercizio. A ciò si aggiunge che, a regime, la reintegra di circa 130 persone, solo in piccola parte compensata dalle cessazioni avvenute negli ultimi 3 anni, porterà a un impatto sul conto economico in termini di maggior costo del personale stimato su base annua in oltre 3 milioni di euro, sicuramente insostenibile in base al fatturato attuale. Alla luce di quanto sopra detto, con l'ausilio di alcuni consulenti incaricati all'uopo, l'azienda sta valutando l'effettivo esubero di personale e tutte le possibilità previste dalle leggi per ridurlo nel modo più indolore possibile.

Come già relazionato lo scorso esercizio, ha avuto esito negativo il contenzioso con l'ex direttore generale licenziato nel 2005. Il consiglio di amministrazione non ha ritenuto opportuno impugnare la sentenza e ha preferito addivenire a una transazione che ha



consentito una riduzione degli importi e la possibilità del pagamento rateale. Gli oneri derivanti da questo contenzioso erano già stati accantonati al fondo rischi negli anni precedenti per un importo di € 400 mila, che sono risultati sufficienti per coprire il costo della transazione, eccettuata l'indennità risarcitoria di 15 mensilità erogata ai sensi dell'art. 18 dello statuto dei lavoratori, a seguito della rinuncia da parte del dipendente alla reintegra.

Come riferito lo scorso anno era stato concluso un accordo con il Comune di Catania che prevedeva un piano di rateizzazione in 10 anni di tutti i debiti fuori bilancio nei confronti della società. Il Comune di Catania, infatti per accedere alla Procedura di Riequilibrio pluriennale del Bilancio di cui all'art. 243 bis del TUEL come modificato dal D.L. 174 del 2012 convertito nella legge 213 del 2012. era tenuto a effettuare una ricognizione di tutti i debiti fuori bilancio riconoscibili. Per il finanziamento di tali debiti l'ente poteva prevedere un piano di rateizzazione della durata massima del piano di riequilibrio che è decennale. Alla luce di tutto ciò il Comune ha richiesto alla società una dilazione di anni 10 su tutti i debiti fuori bilancio, esclusi gli interessi moratori, che su richiesta della società sono stati inseriti nel piano per un importo di soli € 1.006.mila Tale atto di per se non costituisce riconoscimento del debito fuori bilancio, che invece

richiede il successivo formale riconoscimento da parte dell'organo consiliare. A tal proposito gli uffici comunali hanno predisposto gli atti per il riconoscimento di tutti i loro debiti fuori bilancio nei confronti della società e la giunta ha approvato le relative delibere. Alla data di stesura della presente relazione il Consiglio Comunale ha già approvato il riconoscimento della maggior parte dei debiti fuori bilancio: rimane fuori ancora circa 1 milione di euro che comunque sarà approvato a breve. Il Comune, tra l'altro, ha chiesto in base a una recente normativa, un finanziamento per il pagamento di tali debiti. Qualora tale finanziamento venisse concesso (in base ai fondi disponibili si presume che circa il 50 per cento sarà finanziato) la società avrebbe in tempi brevissimi il pagamento di una consistente cifra che contribuirebbe notevolmente al superamento della crisi finanziaria. Al momento però, in attesa di avere certezza sui tempi, tali crediti sono riclassificati in bilancio a lungo termine. La risoluzione di tale problema è di fondamentale importanza per assicurare la continuità aziendale in quanto permetterebbe il pagamento degli ingenti debiti finanziari, contributivi e fiscali dell'azienda con il conseguente impatto sul conto economico in termini di interessi e sanzioni.



Sempre relativamente alla problematica dei crediti, si segnala che gli uffici comunali hanno predisposto un provvedimento di impegno spesa e di liquidazione di interessi di mora per € 1.700 mila, individuandone anche la relativa copertura in bilancio. Anche per tale cifra il Comune ha chiesto dei finanziamenti che una volta ottenuti permetterebbero un pagamento in tempi brevi.

In ragione di quanto sopra è stato definito, alla chiusura di questo esercizio, un accordo le cui evidenze contabili saranno apportate nel Bilancio 2014.


La risoluzione delle problematiche sui crediti non riconosciuti e degli interessi di mora ha comportato lo storno a sopravvenienza attiva del fondo svalutazione crediti per € 642 mila e del fondo svalutazione per interessi di mora per € 1.700 mila.

Aspetti gestionali

Come riferito gli anni scorsi, la cessazione del servizio di pulizia delle scuole elementari e di tutti gli appalti esterni ha comportato un incremento dell'incidenza dei costi fissi. Infatti la perdita degli appalti ha comportato il licenziamento di tutta la manodopera diretta impiegata, ma non ha coinvolto la manodopera indiretta e il personale di sede. Non è stato possibile realizzare neanche nel 2013 l'incremento del fatturato nei confronti del Comune di Catania previsto



nel contratto di servizi del 30 settembre 2009, soprattutto nel settore manutenzione . Trattasi di servizi non a canone, ma a misura, che per essere realizzati integralmente necessitavano della realizzazione di investimenti in macchinari e automezzi, la riqualificazione e il recupero dell'efficienza e della produttività dell'organico esistente. Ma nonostante gli investimenti realizzati e la riorganizzazione del personale, si è arrivati a realizzare solo una parte dei servizi richiesti e con costi sicuramente superiori al fatturato, che comunque rimane inferiore a quello stabilito in contratto. In realtà la difficoltà di effettuare ulteriori grossi investimenti, la scarsa flessibilità nello spostamento della manodopera, la difficoltà a riqualificarla in mansioni molto più impegnative dal punto di vista professionale rispetto al settore di provenienza cioè quello delle pulizie, la scarsa esperienza nel settore anche del personale tecnico direttivo, hanno comportato, nonostante il forte impegno profuso, la irrealizzabilità di una quota del fatturato. Alla luce di tali considerazioni, considerato che invece il Comune di Catania ha rappresentato nuove esigenze nel settore pulizia, custodia e traslochi, settori questi in cui tradizionalmente l'azienda ha dimostrato grande professionalità nel tempo, la conferenza dei servizi del 28 settembre 2012 aveva modificato la ripartizione dell'importo complessivo messo a disposizione nel contratto di servizi in modo da



ridurre quello della voce manutenzioni e aumentare gli importi relativi alla custodia, alla pulizia e ai traslochi, a fronte ovviamente dell'affidamento di nuovi servizi.

Nonostante ciò, il fatturato, rispetto allo scorso esercizio, ha avuto un decremento di € 406 mila pari al 2,5%. La riduzione del fatturato è stata determinata principalmente dalla cessazione del servizio di custodia del campo Rom(€ 267 mila)e dalla ulteriore riduzione del fatturato nel settore manutenzione edifici (€ 291 mila) e strade (€ 178 mila), mentre invece si è avuto un incremento del fatturato nel settore pulito (€ 237 mila) a seguito della richiesta di passaggio da tipologia 2 a tipologia 1 (che prevede una tariffa a mq più alta) della pulizia di alcuni uffici giudiziari e comunali. Come precedentemente riferito il contratto di servizi con il Comune di Catania è stato prorogato fino al 30 giugno 2014 e si sta lavorando con i tecnici del Comune per proporre un rinnovo che comunque non può prevedere un aumento dei corrispettivi, ma sicuramente, alla luce dell'esperienza accumulata in questi anni, sarà strutturato in maniera più organica e adeguato alle professionalità presenti in azienda, in modo da consentire la effettuazione di tutti i servizi e pertanto fatturare l'intero importo messo a disposizione in contratto. Purtroppo



però, come detto, tale importo non sarà sufficiente ad assorbire tutto il personale reintegrato.

I costi della produzione hanno subito un incremento di € 355 mila pari al 2,1 % a causa principalmente dell'accantonamento al fondo rischi dell'importo relativo al contenzioso con il personale delle scuole elementari.

Continua la attenta politica di controllo e razionalizzazione che il Consiglio di Amministrazione con l'aiuto del management ha portato avanti in un'ottica di efficienza e di qualità, attraverso la realizzazione della riduzione al minimo di tutti i costi diretti e indiretti sopportati dall'azienda. Sostanzialmente stabili gli altri costi, compreso quello del personale, nonostante le reintegre in parte compensate dalle cessazioni avvenute sia nel 2013 che a fine 2012 e dall'applicazione dell'art 4 del D.L. 95/2012, che ha comportato come detto una riduzione dei costi del personale per il solo 2013.

Sono state confermate anche quest'anno le seguenti direttive: blocco del turn over e collocamento in quiescenza di tutti i lavoratori che abbiano raggiunto i limiti per la pensione di vecchiaia, costi consiglio di amministrazione ridotti al minimo, contenimento drastico di tutte le spese non essenziali (telefonia mobile, spese di rappresentanza, autovetture di servizio ecc), blocco di tutti i

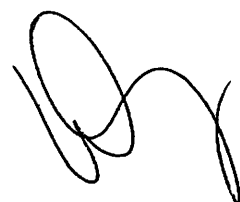


riconoscimenti e le indennità accessorie e premi di produttività per i dipendenti, acquisizione di beni e servizi con procedure ad evidenza pubblica, riduzione al minimo di incarichi di consulenza.

L'andamento dei crediti verso il Comune di Catania evidenzia nel 2013 una fase stazionaria in quanto il valore nominale si mantiene infatti a € 23,2 milioni come nel 2012; il fatturato non riscosso è pertanto rimasto all'inaccettabile quota di circa 18 mesi. Il valore di bilancio dei crediti verso il Comune si è invece incrementato di € 2.192 mila a causa dello storno dei fondi svalutazione crediti e degli interessi di mora.

Per quanto riguarda i crediti verso altri clienti continua il contenzioso con il Ministero della Pubblica Istruzione, verso il quale, come relazionato lo scorso anno, è stata intrapresa una nuova azione giudiziaria per gli importi maturati da aprile 2009 ad aprile 2011 per le quali si è ottenuta la provvisoria esecutività per l'importo non contestato pari a 2 milioni circa, che sono stati incassati a fine del 2013. A causa principalmente di tale incasso si è avuta una contrazione dei crediti verso i clienti pari a € 2,4 milioni

Continua anche il contenzioso con le scuole elementari derivante dalla riduzione del 25% dei fondi messi a disposizione per i servizi di pulizia da parte del MIUR. Tale disposizione aveva spinto le



scuole a chiedere una riduzione delle prestazioni a fronte di una contrazione dei corrispettivi. La società, valutati gli aspetti giuridici, ha deciso di non aderire alla richiesta di riduzione delle prestazioni continuando a fatturare gli importi previsti in contratto. Le varie scuole hanno, dal canto loro, rifiutato la prestazione nella misura corrispondente al 25% del fatturato e conseguentemente hanno pagato le relative fatture decurtandole dell'importo corrispondente. Il contenzioso che ne è nato riguarda un importo di circa € 3,4 milioni, compresa la quota di competenza del Ministero dell'Istruzione oltre interessi di mora.

L'andamento degli incassi dei crediti nei confronti del Comune e il perdurare del contenzioso nei confronti degli altri clienti hanno causato gravissime difficoltà finanziarie con conseguenti ritardi nel pagamento degli stipendi, dei fornitori e delle trattenute ai dipendenti per finanziamenti ricevuti da terzi, nonché difficoltà nel regolare adempimento del versamento delle ritenute fiscali, dei contributi e delle imposte. Per gli arretrati contributivi, si sono ottenuti dalla SERIT piani di rateizzazione in 72 rate, che ad oggi sono state regolarmente pagate. Attualmente si sta tentando di ottenere un ulteriore piano di rateizzazione per coprire tutti i contributi non versati fino a dicembre 2013. Si sono inoltre ottenute rateizzazioni per l'IRAP 2012 e le



sanzioni IVA 2012. Per quanto riguarda gli altri debiti verso l'Erario, rimangono ancora in essere quelli relativi all'Iva, alle ritenute fiscali e all'IRAP 2013 per i quali si tenterà di versarli in un'unica soluzione entro i termini per il ravvedimento operoso. Per quanto riguarda gli altri debiti verso l'Erario, ove possibile e quando non ci siano implicazioni di carattere penale, si tenterà di ottenere una rateizzazione.

Per i contributi a carico dei lavoratori il Presidente pro tempore della società ha ricevuto una denuncia di carattere penale, ma sembra che la posizione verrà archiviata in quanto si è riusciti a dimostrare che il mancato pagamento non è dipeso dalla volontà dell'azienda, ma dalla necessità di assicurare gli stipendi ai dipendenti. Una maggiore regolarità negli incassi si è avuta nei primi mesi del 2014, permettendo così una corrispondente puntualità nei pagamenti correnti di imposte e contributi. L'indebitamento bancario si è decrementato di € 2,4 milioni passando da € 4,0 milioni a € 1,6 milioni, in quanto non sono stati rinnovati gli affidamenti bancari. Tali affidamenti erano correlati alla cessione di crediti verso il Comune di Catania che non erano stati pagati alle relative scadenze, nonostante le numerose proroghe concesse dalle Banche. Si è comunque



addivenuti a degli accordi con le relative Banche che prevedono un pagamento graduale da parte del Comune dei credit ceduti.

A fronte però della contrazione dell'indebitamento bancario si è avuto un corrispondente incremento di € 2,5 milioni dei debiti tributari e previdenziali che sono passati da € 14,7 milioni a 17,2 milioni.

L'onere finanziario di competenza dell'esercizio è passato da € 757 mila a 652 mila, ma l'effetto della crisi finanziaria si ripercuote in Bilancio anche nella voce Oneri diversi di Gestione ove sono inseriti sanzioni e compensi di riscossione per € 685 mila complessive (€ 382 mila nel 2012)

A seguito dell'acquisizione della quota di minoranza da parte dello stesso Comune, avvenuta a fine esercizio 2006, considerato che le azioni giudiziarie sarebbero state rivolte contro lo stesso unico proprietario della società, i consigli di amministrazione che si sono succeduti hanno ritenuto opportuno non intraprendere azioni legali di recupero forzato del credito limitandosi a notificare alcune lettere di messa in mora. Rimane in essere comunque un decreto ingiuntivo del 2005, per la parte residua del credito pari a € 2.053 mila oltre agli interessi di mora. Tale decreto ingiuntivo è dotato di formula esecutiva e riguarda debiti fuori bilancio. A seguito del riconoscimento dei debiti fuori bilancio e del provvedimento di liquidazione degli interessi di



mora per €1.700 mila, la società si è impegnata a rinunciare a tale decreto ingiuntivo.

Sembra comunque che il trend in miglioramento avutosi nei primi mesi del 2014 dovrebbe essere confermato nei prossimi mesi in quanto come detto il Comune ha richiesto l'accesso ai fondi previsti dalla recente normativa relativa al pagamento dei debiti della P.A. che dovrebbe permettere lo sblocco di tutti i debiti certi ed esigibili, compresi quelli fuori bilancio finalmente riconosciuti.

Partecipazioni

Le partecipazioni della società riguardano la *"GE.FE. Gestioni ferroviarie società consortile a r.l. in liquidazione"* e la *"Investiacatania società consortile per azioni in liquidazione"*.

Il Consorzio (del quale sono soci al 50% la società e il Consorzio Italian Management) denominato *"GE.FE. Gestioni ferroviarie società consortile a r.l."*, come relazionato gli anni precedenti, era stato costituito per la gestione dell'appalto presso RFI della Sardegna. L'appalto è cessato definitivamente il 30 giugno 2011. Per tale motivo il 19 luglio del 2011 il consorzio è stato messo in liquidazione.

La Società detiene una partecipazione pari al 9,85% nella *Investiacatania*. In data 28 dicembre 2011 la società è stata messa in liquidazione in quanto il Comune non può più fare ricorso a soggetti



intermediari per la gestione di fondi pubblici comunitari e nazionali.
L'attività di assistenza è stata invece ceduta alla Catania Multiservizi
con la cessione del ramo di azienda.

Altri aspetti gestionali

Il consiglio di amministrazione del 15 aprile 2009 aveva nominato l'organismo di vigilanza ex D.lgs. 231/2001 ed è stato approvato il relativo regolamento. L'organismo di vigilanza però alla scadenza non è stato rinnovato. Recentemente la società ha conferito un incarico a un consulente, per aggiornare il regolamento e alla luce di ciò si provvederà a nominare il nuovo organismo di vigilanza che si occuperà anche degli aspetti legati alla normativa anti-corrruzione e sulla trasparenza.

In adempimento a quanto previsto dagli art 18 bis e 18 ter dello Statuto, con provvedimento del Sindaco del 14 aprile 2014 è stato nominato il nuovo Comitato unitario di indirizzo strategico e controllo gestionale (c.d. organo di controllo analogo) che risulta così costituito:

- Avv. Giuseppe Girlando
- Dott. Massimo Rosso



- Dott. Ettore De Salvo

Andamento dei costi e dei ricavi

Il decremento del fatturato rispetto all'esercizio precedente, pari al 2,5%, è stato già analizzato.

La composizione del fatturato della Società è rappresentata dal 98% nei confronti del Comune di Catania. Il restante 2% è costituito dal servizio di illuminazione votiva effettuato verso i clienti privati e il servizio informatico effettuato a Sostare.

I ricavi riguardano le attività di igiene e pulizia, disinfestazioni, manutenzioni integrate di immobili, manutenzione del verde, manutenzione strade, custodia e riflettono la natura dell'attività dell'impresa.

A fronte del decremento del fatturato, il costo del personale ha subito un decremento del 5,3% rispetto all'anno precedente nonostante l'incremento dell'organico dovuto alle sentenze di reintegra, che però ha inciso solo sulla seconda parte dell'esercizio, compensata dalla cessazione del rapporto di lavoro di 30 unità impiegate a tempo determinato avvenuta il 30 settembre 2012, oltre che al blocco del turn over e di tutte le assunzioni. La riduzione del costo del personale deriva inoltre, dall'applicazione dell'art 4 del D.L. 95/2012, che ha comportato come detto una riduzione dei costi del



personale per il solo 2013. Inoltre è stato stornato integralmente l'accantonamento per ferie non goduto a seguito dell'applicazione dell'art 5 del D.L. 95/2012, che prevede per le società partecipate il divieto del pagamento di ferie e permessi anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro.

Il Management e il Consiglio di Amministrazione confermano l'obiettivo di tenere sotto stretto controllo tutti i costi aziendali e, particolarmente, i costi del personale, con riferimento agli standard di produttività oraria. Il personale rappresenta il fattore produttivo più importante e l'obiettivo rimane quello di attuare sia uno stile aziendale che premi la produttività, anche attraverso il coinvolgimento e lo sviluppo del senso di appartenenza, sia la ricerca di soluzioni produttive coerenti con le politiche di razionalizzazione dei costi e di soddisfazione delle attese del cliente.

In questa direzione si punterà sulla formazione costante del personale, su soluzioni tecniche avanzate, sulla cura dell'immagine, sul controllo della qualità, sui processi e sul risultato finale, insieme con una disciplina aziendale parimenti attenta ai diritti e ai doveri del personale.

Il costo dei materiali per la produzione e dei servizi, ha avuto un decremento del 16,4%. Questa voce del bilancio risulta composta e



variegata, comunque oggetto di costante attenzione e di ricerca di una efficace ottimizzazione del rapporto costo-qualità e contenuto entro i parametri di settore. E' sempre costante la ricerca di soluzioni di contenimento del costo dei materiali, anche attraverso un riesame dei contratti di fornitura esistenti nella salvaguardia della qualità dei servizi e nel rispetto degli impegni contrattuali assunti nei confronti dei clienti. A tal fine viene rigorosamente applicato il regolamento dell'attività contrattuale della società, viene utilizzato quando possibile l'albo fornitori e conseguentemente le procedure di acquisto ad evidenza pubblica .

Il Consiglio di Amministrazione, sempre nell'ottica della riduzione dei costi, è intervenuto, negli ultimi esercizi, eliminando tutte le consulenze non strettamente indispensabili, considerata l'alta professionalità del management e degli impiegati, e non effettuando spese per sponsorizzazioni e rappresentanza in quanto ritenute non strettamente determinanti sull'incremento del fatturato in considerazione della natura strumentale della società.

Gli investimenti effettuati nell'anno ammontano ad oltre € 53 mila e riguardano principalmente acquisto di attrezzature necessarie per l'espletamento dei servizi riguardanti la manutenzione immobili e strade oltre che la manutenzione del verde.

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long vertical stroke at the end, located in the bottom right corner of the page.

Indicatori finanziari e non finanziari

Il decreto legislativo 32/2007 ha modificato l'art. 2428 del codice civile prevedendo tra le altre cose che nella Relazione sulla Gestione vengano forniti, nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società. A tal fine riteniamo opportuno fornire, oltre a tutte le altre informazioni già contenute nella presente relazione, gli indicatori di cui all'allegato A.

IL PERSONALE E L'ORGANIZZAZIONE

L'organico alla data del 31 dicembre 2013 era così composto:

	2013	2012
- <i>Dirigenti</i>	3	3
- <i>Quadri</i>	5	5
- <i>Impiegati</i>	39	39
- <i>Operai</i>	426	376
- Totale	473	423

Nell'anno, sono state reintegrate n. 60 unità a seguito di ordinanze relative al personale licenziato per cessazione dell'appalto



di pulizia scuole. Tali reintegre sono state in parte compensate dalle dimissioni e cessazioni per raggiunti limiti di età pari a n. 10 unità.

L'Azienda, per scelta di politica gestionale ha come obiettivo la costante azione di addestramento, formazione e qualificazione di tutto il personale mirata allo sviluppo di capacità operative individuali e all'apprendimento di nuove e importanti forme e tecniche di lavorazione oltre che alla continua formazione e sensibilizzazione sulla sicurezza nel posto di lavoro. Per tale motivo si sta predisponendo un progetto di formazione per il quale si chiederà il finanziamento al fondo paritetico cui aderisce l'azienda

La Società, in aderenza al principio di rispettare rigorosamente le normative che governano il mondo delle imprese nei suoi variegati aspetti, con particolare riferimento a quelle relative all'occupazione, ha continuato a monitorare con molta attenzione la materia delle assunzioni delle categorie protette alla luce della legge 68/99.

Puntuale attenzione è stata posta al rispetto delle norme sulla sicurezza e delle previsioni di cui al D. Lgs. 626/94 e successive modifiche. In attuazione di tale normativa, sono stati svolti gli specifici corsi rivolti ai lavoratori; è stato aggiornato il documento sulla "Valutazione dei rischi"; i lavoratori sono stati sottoposti alle visite mediche periodiche secondo un preciso calendario.



Si sono mantenuti buoni rapporti con le Organizzazioni sindacali.

RISULTATO DELLA GESTIONE

La perdita dell'esercizio di € 62.270 deriva dal valore della produzione per € 18.226.929 detratti i costi della stessa per € 17.240.738. Gli oneri e proventi finanziari netti ammontano a € 444.855 per effetto principalmente degli interessi passivi su anticipazioni bancarie e sulle imposte e contributi non pagati, pari ad € 652.405, compensati dagli interessi di mora addebitati ai clienti sui crediti vantati al 31 dicembre 2013, complessivamente ammontanti ad € 207.550.

Le imposte di competenza dell'esercizio, che incidono per € 602.683, sono relative all'IRAP per € 228.116, all'IRES per € 26.634, alle imposte anticipate (IRES) per € 226.102, alle imposte differite (IRES) per € 467.500 e all'utilizzo delle perdite degli anni precedenti per € 106.535.

NOTIZIE PARTICOLARI EX ART. 2428 C.C.

In osservanza all'art. 2428 C.C. si precisa che:

- La Società non detiene azioni proprie e quote di società controllanti, né acquistate e alienate.



- La Società nei confronti del Comune di Catania, azionista unico, ha in essere un contratto di servizio stipulato il 30 settembre 2009 e valido fino al 30 settembre 2012, prorogato fino al 30 giugno 2014. Nell'anno 2013 il fatturato nei confronti del Comune di Catania ha raggiunto il 98% del totale e i crediti il 70% sul totale.

- La Società detiene una partecipazione pari al 50% nella *GE.FE. Gestioni ferroviarie società consortile a r.l.* Con tale società non si hanno rapporti commerciali


- La Società detiene una partecipazione pari al 9,85% nella *Investiacatania s.c.p.a* Con tale società non si hanno rapporti commerciali.

- La Società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

- La Società, considerato che svolge servizi sulla base di convenzioni, non è esposta a significativi rischi di variazione dei prezzi dei servizi offerti.

- La Società è esposta a rischi di variazione dei flussi finanziari esclusivamente riconducibili alle dinamiche di incasso dei crediti vantati nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, così come descritto precedentemente.

- Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle attività tipiche è monitorato costantemente dal Consiglio di




Amministrazione. Al 31 dicembre 2013 vi sono concentrazioni significative di credito nei confronti del Comune di Catania, come ampiamente descritto.

- Allo stato attuale, la società non è esposta nel breve periodo al rischio di liquidità in quanto alla luce del Piano di Riequilibrio e delle richieste di finanziamento presentate dal Comune di Catania, così come precedentemente descritto, ritiene in futuro di potere incassare i propri crediti con una maggiore regolarità rispetto al passato e di potere nuovamente avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie sia per le finalità di gestione operativa corrente che per il fabbisogno finanziario necessario all'esecuzione degli investimenti programmati.

- La Società è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione e, tenuto conto dei fondi rischi esistenti, l'impresa ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul proprio bilancio di esercizio.

**ALTRI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA
DELL'ESERCIZIO**

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long vertical stroke extending downwards.

La maggior parte dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono stati già oggetto di trattazione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Come già evidenziato gli scorsi anni, la società, con la modifica dello statuto del 2009, è diventata una società strumentale del Comune di Catania. Ciò si è realizzato definitivamente nel 2011 con la cessazione degli ultimi contratti stipulati con altri clienti.

Al momento il Comune di Catania non ha ancora predisposto il piano strategico delle partecipate e non ha quindi ancora deciso sulla privatizzazione stabilita nel precedente piano strategico.

Di certo il futuro della società passa, oltre che da tale decisione, soprattutto dalla predisposizione di un piano industriale che preveda il rinnovo del contratto di servizio, la gestione degli esuberi, la riorganizzazione del personale e la possibilità, attraverso anche una modifica statutaria, nei limiti dettati dalla Comunità europea, di potere svolgere servizi anche per conto di terzi, comprese le altre partecipate.

Il tutto comunque va inquadrato nell'ambito della normativa in rapida evoluzione che in un ottica di spending review potrebbe portare a scenari al momento inimmaginabili (si pensi alle conseguenze dell'abolizione delle province e all'istituzione delle città metropolitane



oppure alla normativa che il governo ha annunciato entro ottobre che dovrà prevedere una riduzione delle partecipate degli enti locali, anche attraverso operazioni di fusione o di cessione).

Nel presentare all'attenzione dell'Assemblea il bilancio dell'esercizio 2013, unitamente alla nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione, riteniamo doveroso esprimere il nostro apprezzamento al management per le doti di esperienza e competenza sino ad oggi dimostrate e a tutto il personale che si è identificato negli obiettivi aziendali.

Un doveroso apprezzamento e ringraziamento va rivolto all'Azionista unico Comune di Catania che attraverso l'espressione dei suoi vertici e della sua struttura ha sempre dato il massimo supporto per il conseguimento delle finalità societarie.

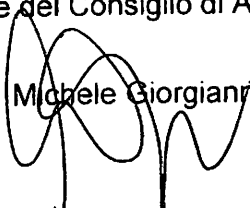
PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Il progetto di bilancio, che abbiamo illustrato e che sottoponiamo all'approvazione dell'Assemblea, chiude con una perdita di € 62.270 che Vi proponiamo di coprire integralmente con l'utilizzo delle "Riserva patrimoniale disponibile".

Catania, 13 giugno 2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Michele Giorgianni



CATANIA MULTISERVIZI S.p.A.

Sede legale Stradale Giulio, 15 Catania
 codice fiscale 03406340871
 iscritta al registro delle imprese di Catania al n. 03406340871
 Capitale sociale € 1000.000 interamente versato
 iscritta al R.E.A. di Catania al n. 232428
 Socio unico Comune di Catania
 Soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Catania

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2013

ATTIVO

			31 DIC.2013	31 DIC.2012
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI				
B IMMOBILIZZAZIONI				
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:				
3) DIRITTO DI BREVETTO INDUST. E DIRITTI DI UTILIZZ. DI OPERE DELL'INGEGNERIA			2.100	2.800
7) ALTRE			5.229	3.858
			<u>7.329</u>	<u>6.458</u>
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:				
1) TERRENI E FABBRICATI			2.694.901	2.782.750
2) IMPIANTI E MACCHINARI			3.982	7.620
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI			155.944	165.570
4) ALTRI BENI			218.109	314.964
			<u>3.070.936</u>	<u>3.270.904</u>
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		CRED. A BREVE	CRED. A LUNGO	
1.b) PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE			5.000	5.000
1.d) PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE			20.928	20.928
2.d) CREDITI VERSO ALTRI	9.900		10.634	10.634
			<u>36.562</u>	<u>36.562</u>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			3.114.827	3.313.924
C ATTIVO CIRCOLANTE				
I. RIMANENZE				
1) MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO				
3) LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE				
		CRED. A BREVE	CRED. A LUNGO	
II. CREDITI				
1) CREDITI VERSO CLIENTI	3.069.899	-	3.069.899	5.440.431
4) CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	14.203.873	7.990.934	22.194.607	20.019.541
4bis) CREDITI TRIBUTARI	394.907	-	394.907	371.756
4ter) IMPOSTE ANTICIPATE	1.664.985	-	1.664.985	1.545.418
5) CREDITI VERSO ALTRI	4.219.302	-	4.219.302	3.126.440
			<u>31.543.700</u>	<u>30.503.586</u>
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE:				
1) DEPOSITI BANCARI E POSTALI			233.949	499.235
3) DANARO E VALORI IN CASSA			1.117	828
			<u>235.066</u>	<u>500.063</u>
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			31.778.766	31.003.649
D RATEI E RISCOSSI			984	882
TOTALE ATTIVO			<u><u>34.894.557</u></u>	<u><u>34.318.455</u></u>

PASSIVO

		31 DIC. 2013	31 DIC. 2012
A PATRIMONIO NETTO			
I. CAPITALE		1 000 000	1.000 000
IV. RISERVA LEGALE		6.079	6 079
VII. ALTRE RISERVE		102.195	835 000
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		62.270	732.805
		€ 1.046.004	€ 1.108.274
B FONDI PER RISCHI E ONERI:			
2) FONDO PER IMPOSTE ANCHE DIFFERITE		604.856	137 356
3) ALTRI		2 815.420	1.461 118
		3.420.276	1.598.474
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		6.168.683	5.817.998
D DEBITI:	DEB. A BREVE	DEB. A LUNGO	
4.1) BANCHE C/C PASSIVO	72 031	72.031	124.946
4.2) BANCHE C/ANTICIPI	1 567.003	1 567.003	3.979 574
7) DEBITI VERSO FORNITORI	2 733 171	-	3.383 003
11) DEBITI V/ IMPRESE CONTROLLANTI	112.223	-	95.667
12) DEBITI TRIBUTARI	9 111.350	562.218	8.915.436
13) DEBITI V/ISTI. PREV.E SICUR.SOC.	5 496.900	2.046.269	5.827 245
14) ALTRI DEBITI	2 147 095	-	3.075.028
		23.848.260	25.400.899
E. RATEI E RISCOSSI		411.334	392.810
TOTALE PASSIVO		34.894.557	34.318.455
CONTI D'ORDINE:			
2) BENI DI TERZI IN LEASING			3.056



CONTO ECONOMICO

	31 DIC 2013	31 DIC 2012
A VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	15.761.645	16.167.503
3) VARIAZIONI DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE		22.200
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	2.465.284	54.110
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	18.226.929	16.199.813
B COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	748.429	895.116
7) COSTI PER SERVIZI	1.037.838	1.234.169
8) COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	111.067	162.324
9) COSTI PER IL PERSONALE:		
a) SALARI E STIPENDI	8.869.475	9.385.011
b) ONERI SOCIALI	2.855.016	2.964.330
c) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	682.672	746.554
e) ALTRI COSTI PER IL PERSONALE		
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
a) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.378	2.929
b) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	247.301	260.282
d) SVALUTAZIONE CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	203.511	41.084
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI		
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	1.741.085	700.000
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	740.966	494.140
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	17.240.738	16.895.939
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 986.191	(€ 696.126)
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI:		
d) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI		
3) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI DA ALTRE IMPRESE CONTROLLANTI	189.313	155.026
4) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI DA ALTRE IMPRESE	18.237	184.834
17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI		
d) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI VERSO ALTRI	(652.405)	(756.582)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(444.855)	(416.722)
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) PROVENTI STRAORDINARI:		
a) PLUSVALENZA DA ALIENAZIONE		
b) ALTRI PROVENTI STRAORDINARI		227.156
21) ONERI STRAORDINARI		
c) ALTRI ONERI STRAORDINARI	(923)	
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(923)	227.156
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	540.413	(876.082)
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		
a) IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO D'ESERCIZIO	(254.750)	(241.590)
b) IMPOSTE DIFFERITE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	(467.500)	(93.343)
c) IMPOSTE ANTICIPATE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	119.567	478.220
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(82.270)	(732.805)

Conto Economico Riclassificato

		2013	2012
Ricavi delle vendite (RV)	A1	15.761.645	16.167.503
Produzione Interna (PI)	A2-A3-A4	0	22.200
Valore della Produzione Operativa (VP)	A(AL NETTO DI A5)	15.761.645	16.145.303
Costi esterni operativi (C-Estermi)	B6+B7+B8-B11	1.897.334	2.291.609
Valore Aggiuntivo (VA)	(A-(B6+B7+B8+B9+B11))	13.864.311	13.875.894
Costi del personale (Cp)	B9	12.407.163	13.095.895
Margine operativo Lordo (MOL)	(A-(B6+B7+B8+B9+B11))	1.457.148	779.999
Ammortamento e Accantonamento (Am e AC)	B10+B12+B13	2.195.275	1.004.295
	(A1+A2+A3+A4)-		
	(B6+B7+B8+B9+B10+B11+B12+		
Risultato Operativo	B13)	(738.127)	(246.496)
Risultato area accessoria	A5-B14	1.724.318	(440.030)
Risultato dell'area Finanziaria (al netto oneri Finanziari)	C(AL NETTO DI C17)+D	444.855	(416.722)
	A3B+/-C (AL NETTO DI C17)+/-		
EBIT Normalizzato	D	641.338	(1.103.248)
Risultato dell'area Straordinaria	E20-E21		
	A-B+/-C (AL NETTO DI C17)+/-		
EBIT Integrale	D+/-E	1.003.505	(274.636)
Oneri finanziari OF	C17	(652.405)	(756.582)
Risultato Lordo (RL)	A-B+/-C+D+/-E	840.413	(876.082)
Imposte sul reddito	22	(602.683)	143.287
Risultato Netto (RN)	23	(62.270)	(732.805)

Margini Intermedi di Reddito

		2013	2012
Margine Operativo Lordo (MOL)	((A1-A2-A3-A4)- (B6+B7+B8+B9+B11))	1.457.148	779.999
	(A1+A2+A3-A4)- (B6+B7+B8+B9+B10+B11+B12+B13)	(738.127)	(246.496)
EBIT Normalizzato	A-B+/-C (AL NETTO DI C17)+/-D	541.338	(1.103.248)
EBIT Integrale	A-B+/-C (AL NETTO DI C17)+/-D	1.003.505	(274.636)

Indicatori di Finanziamento delle Immobilizzazioni

		2.013	2.012
Margine primario di struttura (Mezzi Propri-Attivo Fisso)	Apass/(Batt-BIII+CII)	(2.068.823)	(2.205.650)
Quoziente primario di Struttura (Mezzi Propri/Attivo Fisso)	Apass/(Batt-BIII+CII)	0,34	0,33
Margine secondario di struttura ((Mezzi Propri+Pass.Consolidate)-Att.Fisso)	Apass+(B+C+D)-(Batt-BIII+CII)	7.520.136	5.210.822
Quoziente secondario di struttura	(Apass+(B+C+D))/(Batt-BIII+CII)	3,41	2,57

Indici sulla struttura dei Finanziamenti

		2.013	2.012
Quoziente di indebitamento complessivo (Passività consolidate+Passività corrente)/Mezzi Propri	(Bpass+Cpass+Dpass+Ipass)/Apass	32,36	29,97
Quoziente di indebitamento finanziario (Passività di finanziamento/Mezzi Propri)	(Dpass/Apass)	22,80	22,92

Schema Stato Patrimoniale per aree Funzionali

		2.013	2.012
Capitale Investito Operativo (CIO)	B+C+D	3.478.265	3.277.362
Impieghi Extra Operativi (I e-o)	A-B+C+D	31.816.292	31.041.093
Capitale Investito (CIO+I e-o)	Attivo Patrimoniale	34.894.557	34.318.455
Mezzi propri (MP)	A	1.048.004	1.108.274
Passività di Finanziamento (PF)	D+E	1.639.034	4.104.520
Passività Operative (PO)	B+C+D+I	32.209.519	29.105.661
Capitale di Finanziamento (Mp+Pf+Po)	Passivo Patrimoniale	34.894.557	34.318.455

INDICATORI FINANZIARI

Allegato "A"

Indici di Redditività		2.013	2.012
R.O.I. Netto (Risultato netto/Mezzi Propri)	23 utile o perdita dell'esercizio A_{pass}	(0,08)	(0,66)
R.O.I. Lordo (Risultato lordo/Mezzi Propri)	$(A+B+C+D+E)$ (classi del conto economico) $\cdot A_{pass}$ $((A1+A2+A3+A4) \cdot (B6+B7+B8+B9+B10+B11+B12+B13))$ (classi del conto economico) $\cdot (B_{pass}+C_{pass}+D_{pass}+E_{pass})$ $((A1+A2+A3+A4) \cdot (B6+B7+B8+B9+B10+B11+B12+B13))$ (classi del conto economico) $\cdot A1$ (classe del conto economico)	0,52	(0,79)
R.O.I. (Risultato operativo/CIO-Passività operative)		0,03	0,01
R.O.S. (Risultato operativo/ Ricavi di vendite)		(0,05)	(0,02)
Schema Stato Patrimoniale Finanziario		2.013	2.012
Attivo Fisso (Af)			
Immobilizzazioni immateriali	BI	7.329	6.458
Immobilizzazioni materiali	BII	3.070.936	3.270.904
Immobilizzazioni finanziarie	$(BIII \text{ al netto di } BIII) + CII$	36.562	36.562
Attivo corrente (AC)			
Magazzino	C1+D		
Liquidità differite	$A+BIII+CII$ (al netto di CII) $+ CIII + D$	31.544.664	30.504.468
Liquidità immediate	CIV	235.066	500.063
Capitale Investito (af+Ac)	Attivo Patrimoniale	34.894.557	34.318.455
Mezzi Propri (MP)			
Capitale Sociale	A1	1.000.000	1.000.000
Riserve	A (al netto di A1)	48.004	108.274
Passività Consolidate (pm)	(B+C+D)	9.588.959	7.416.472
Passività Correnti (PC)	(B+C+D)+E	24.259.594	25.793.709
Capitale di Finanziamento (MP+PML+PC)	Passività Patrimoniale	34.894.557	34.318.455
Indicatori di Solvibilità		2.013	2.012
Margine di disponibilità (Att. corrente-Passività Correnti)	$(A_{att} - C_{att} - BIII - (II - D_{att}))$ $((B+C+D)_{pass} - E_{pass})$	7.520.136	5.210.822
Quoziente di Disponibilità (Attivo corrente/Passività correnti)	$(A_{att} + C_{att} - BIII - CII + D_{att}) / ((B+C+D)_{pass} + E_{pass})$	1,31	1,20
Margine di Tesoreria ((Liquidità differite+Liquidità immediate)-Passività correnti)	$(A - BIII - CII)$ (al netto di CII) $- CIII - D - CIV$ $((B+C+D)_{pass} - E_{pass})$	7.520.136	5.210.822
Quoziente di Tesoreria (Liquidità differite+Liquidità immediate)/Passività correnti)	$(A - BIII - CII)$ (al netto di CII) $- CIII - D - CIV$ $/(B+C+D)_{pass} - E_{pass}$	1,31	1,20

Analisi Situazione Reddittuale

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Fatturato	21.902.022	22.865.503	22.644.708	20.717.073	19.807.423	21.573.443	17.996.972	16.167.503	15.761.645
Risultato Prima delle Imposte	1.963.760	(57.331)	946.661	(4.896.575)	(206.970)	636.823	(1.340.205)	(876.092)	€ 540.413
Utile / Perdita	703.760	(942.331)	22.529	(4.807.959)	(652.924)	€ 6.079	(1.429.431)	(732.805)	(62.270)

Nota Integrativa

Allegato "B"

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

DESCRIZIONE	VALORE INIZIALE	ACQUISTI DELL'ESERCIZIO	RETTIFICHE ALIENAZ. E/O ELIMINAZ.	VALORE AL 31/12/2013	AMMORT. INIZIALE	AMMORT. ESERCIZIO	UTILIZZI	AMM.TO AL 31/12/2013	IMMOBIL. AL NETTO DEI F.O.I AL 31/12/2013
TERRENI E FABBRICATI									
FABBRICATI CIVILI	2.911.445			2.911.445	130.093	87.343		217.436	2.694.009
COSTRUZIONE LEGGERA	16.160			16.160	14.762	506		15.268	892
	2.927.605			2.927.605	144.855	87.849		232.704	2.694.801
IMPIANTI E MACCHINARI									
IMPIANTI SPECIFICI	14.745			14.745	13.404	882		14.286	459
MACCHINARI	17.646			17.646	11.476	2.647		14.123	3.523
ALTRI IMPIANTI E MACCHINARI	11.883			11.883	11.774	109		11.883	-
TOTALE	44.274			44.274	36.654	3.638		40.292	3.862
ATTREZZATURA INDUSTRIALE E COMMERCIALE									
MOBILI ED ARREDI	95.053			95.053	89.912	2.365		92.277	2.776
MACCHINE D'UFFICIO	34.148	1.237		35.385	20.178	1.658		21.836	13.549
ELABORATORI	126.513	11.729	672	137.570	114.868	4.825	67	119.646	17.924
ATTREZZATURE DIVERSE	874.600	21.244	1.780	894.064	739.766	33.460	857	772.369	121.695
TOTALE	1.130.314	34.210	2.452	1.162.072	964.744	42.308	924	1.006.128	166.944
ALTRI BENI AUTOMEZZI									
ALTRI BENI MATERIALI	1.360.744	13.000	236.749	1.136.995	1.052.746	111.967	236.749	927.964	209.031
	32.720	1.989	686	34.073	25.597	1.540	190	26.947	7.076
TOTALE	1.393.464	14.989	237.436	1.171.018	1.078.343	113.507	236.939	954.911	216.107
TOTALE	5.496.657	49.189	239.887	5.304.969	2.224.586	247.302	237.963	2.234.036	3.070.934

Nota integrativa

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

DESCRIZIONE	VALORE INIZIALE	ACQUISTI DELL'ESERCIZIO	RETIFICHE ALIENAZ. E/O ELIMINAZ.	VALORE AL 31/12/2013	AMMORT. INIZIALE	AMMORT. ESERCIZIO	UTILIZZI	AMM.TO AL 31/12/2013	IMMOBIL. AL NETTO DEI F.DIAL 31/12/2013
DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI OPERE DELL'INGEGNO									
KNOW HOW	3.500			3.500	700	700		1.400	2.100
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI									
SOFTWARE	5.886			5.886	2.229	1.829		4.058	1.828
SPESE DI RISTRUTTURAZIONE SU BENI DI TERZI		4.250		4.250		850		850	3.400
TOTALE		4.250		13.636		3.379		6.308	7.328

**Nota Integrativa
RENDICONTO FINANZIARIO**

Allegato C

(INCREMENTI /DECREMENTI)

AL 31 DICEMBRE		<u>2013</u>	<u>2012</u>
LIQUIDITA' INIZIALE		500.063	199.593
FONTI	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(62.270)	(732.805)
	AMMORTAMENTI NETTI	12.659	-31.267
	FONDI RISCHI E ONERI	1.821.802	793.376
	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	350.685	358.471
	RATEI E RISCONTI	18.442	16.254
	DEBITI V/BANCHE	(2.465.486)	(1.110.034)
	DEBITI VERSO FORNITORI	(649.832)	448.660
	DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	16.556	17.590
	DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	2.474.056	3.186.849
	VARIAZIONI RIMANENZE	0	66.473
ALTRI DEBITI	(927.933)	1.256.083	
TOTALE		588.679	4.269.650
IMPIEGHI	CREDITI	1.040.114	4.190.817
	INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI, IMMATERIALI	(186.438)	(221.637)
	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	(1)
	TOTALE	853.676	3.969.180
LIQUIDITA' FINALE		235.066	500.063

RIPARTIZIONE FATTURATO PER SERVIZI

Importi in Euro

Allegato D

FATTURATO	Anno 2013	Anno 2012
SERVIZI DI PULIZIA		
Comune di Catania:		
UFFICI COMUNALI	2.173.319	2.017.046
SCUOLE MATERNE	406.840	398.863
IMPIANTI SPORTIVI	1.225.590	1.201.559
MERCATO DI PICANELLO	30.286	29.411
MERCATO DI SAN CRISTOFORO	30.286	29.973
PALAZZO DI GIUSTIZIA	1.363.109	1.248.618
ALTRI EDIFICI GIUDIZIARI	18.357	12.482
MERCATO ITTICO		9.667
SERVIZI IGIENICI	1.068.461	1.047.452
AUTOPARCO	11.310	11.186
CENTRO N. 1	184.251	180.638
SPRANGI		89.902
ALTRI SERVIZI	987	
TOTALE SERVIZI DI PULIZIA COMUNE DI CATANIA	6.512.815	6.276.797
SERVIZI DI CUSTODIA E LOGISTICI		
Comune di Catania:		
CENTRO DIREZIONALE N. 1	504.266	494.379
AUTOPARCO COMUNALE	310.318	304.233
PALAZZO DI GIUSTIZIA	349.107	342.262
FILIALE AULA BUNKER	757.143	742.297
CIMITERO VIA ACQUICELLA	218.310	214.029
INGRESSO BOSCHETTO PLAYA	97.711	95.795
PISCINA COMUNALE NESIMA	102.250	91.739
PALANITTA	93.574	91.739
CAMPO SPORTIVO DUSMET SANTA MARIA GORETTI	130.986	128.417
VIA DOMENICO TEMPIO	239.881	235.178
CAMPO ROM FONTANAROSSA		266.627
MERCATO ORTOFRUTTICOLO	330.485	324.005
SERVIZIO OCCASIONALI DI CUSTODIA		
TOTALE	3.134.031	3.330.701
SERVIZI DI MANUTENZIONE DEL VERDE		
Comune di Catania:		
MANUTENZIONE VERDE COMUNE DI CATANIA	2.931.761	2.889.630
SERVIZI OCCASIONALI MANUTENZIONE DEL VERDE		1.500
TOTALE	2.931.761	2.891.130
SERVIZI DI MANUTENZIONE		
Comune di Catania:		
MANUTENZIONE DEI PARCHI GIOCHI CATANIA	218.728	214.439
MANUTENZIONE SEGNALETICA STRADALE ORIZZONTALE	972.563	912.773
MANUTENZIONE STRADE	601.917	779.772
MANUTENZIONI OCCASIONALI TRASLOCHI E MANUTENZIONI EDIFICI	757.482	1.048.406
PICCOLA MANUTENZIONE	172.018	168.646
MANUTENZIONI OCCASIONALI		
TOTALE	2.722.708	3.124.036
ALTRI SERVIZI DIVERSI		
PRESTAZIONI DIVERSE	12.500	12.500
PROGETTAZ. GEST. MONITORAGGIO E REND. INIZ. PER LO SVILUPPO LOCALI	252.892	247.933
SERVIZIO ELIMINAZIONE INTERFERENZE	14.412	14.129
SERVIZIO RIMOZIONE IMPIANTI PUBBLICITARI		57.433
SERVIZIO DI DEAFFISSIONE E PULITURA MURARIA	15.489	53.660
ELIMINAZIONE VOTIVA CIMITERO DI CATANIA	165.037	159.185
TOTALE	460.330	544.840
TOTALE FATTURATO	15.761.645	16.167.503

DETERMINAZIONE IMPOSTE DIFFERITE

	AMMONTARE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE AL 31/12/2012	EFFETTI FISCALI	AMMONTARE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE AL 31/12/2013	EFFETTI FISCALI	DIFFERENZA TRA EFFETTI FISCALI	ALL. E ALIQUOTA APPLICATA IRES
DIFFERENZE TEMPORANEE CHE HANNO COMPORATO L'ISCRIZIONE DI IMPOSTE DIFFERITE						
PASSIVE:						
Interessi di mora su crediti vs. clienti	-	93.343 -	2.039.430 -	560.843	-	27,5%
TOTALE DIFFERENZE PASSIVE	-	93.343 -	2.039.430 -	560.843 -	467.600	
ATTIVE:						
Interessi passivi indeducibili	247.634	68.099	115.031	31.634 -	36.466	27,5%
Accantonamenti e Fondi Rischi e Oneri	1.883.887	518.069	2.812.307	773.384	255.316	27,5%
Accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti eccedente i limiti fiscali	71.284	19.603	-	-	19.603	27,5%
Spese fiscalmente non di competenza	184.639	50.776	286.865	78.888	28.112	27,5%
TOTALE DIFFERENZE ATTIVE	2.387.444	666.547	3.214.203	883.906	227.359	
IMPOSTE ANTICIPATE	656.547		883.906		227.359	
IMPOSTE DIFFERITE	-	-	560.843	-	467.600 (1)	

(1) L'importo di € 467.500 costituisce l'incremento delle imposte differite ed è stato addebitato nel conto economico alla voce "Imposte differite sul reddito dell'esercizio". L'importo di € 227.359 è stato accreditato invece alla voce "Imposte anticipate sul reddito dell'esercizio". Ad esso si aggiunge l'utilizzo del credito per imposte anticipate sulla perdita degli anni precedenti pari a € 106.534, oltre a rettifiche rispetto all'accantonamento dell'anno precedente per € 1.257



ALLEGATO F

COMPOSIZIONE PATRIMONIO NETTO

	SALDO AL 31/12/2012	DELIBERA ASSEMBLEA DEL 27/05/2013	PERDITA 2013	SALDO AL 31/12/2013	NATURA DELLE RISERVE	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE E DISTRIBUIBILITA'
CAPITALE SOCIALE	1.000.000			1.000.000	Capitale sociale	Non utilizzabile in alcun modo
RISERVA LEGALE	6.079			6.079	Riserva di utili	Disponibile solo per la copertura di perdite
UTILE (PERDITA) ESERC	-732.805	732.805	-62.270	-62.270	Perdita	
ALTRE RISERVE	835.000	-732.805		102.195	Riserva di utili	
RISERVA PER COPERTURA PERDITA	0			0	Riserva di utili	
	1.108.274	0	-62.270	1.046.004		

UTILIZZI NEGLI ANNI PRECEDENTI:

Delibera Assemblea Straordinaria del 28 aprile 2000: Aumento Gratuito del Capitale Sociale da L.3.000.000.000 (liretrecentomiliardi) a L.8.000.000.000 (lireottomiliardi)
 Utilizzato Fondo Investimenti L.5.000.000.000 (lirecinquemiliardi).
 Delibera Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2001: Conversione Capitale Sociale da L.8.000.000.000 a € 4.128.000 pari a L. 7.992.922.560, la differenza di L. 7.077.440 (€ 3.655) è stata portata in aumento della Riserva Legale.

Delibera Assemblea Straordinaria del 29 Luglio 2009: Riduzione a zero del Capitale Sociale per Perdita. Copertura Perdita Patrimoniale di € 947.246. Ricostituzione al minimo di € 120.000 di Capitale Sociale. Costituzione Riserva di € 294.431 per copertura perdita derivante da situazione patrimoniale fino a Maggio 2009

Delibera Assemblea Straordinaria del 30/06/2011: conferimento immobile del valore € 2.850.000 destinato per € 880.000 ad aumento del Capitale sociale e per

€ 1.970.00 a Riserve

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE E ONERE DI BILANCIO FISCALE

IRES

Utile (Perdita) prima delle imposte	540.413	
IRES teorica (27,5%)		148.614
STIMA VARIAZIONI IN AUMENTO		
Spese telefoniche	€ 10.744	
Spese d'uso autovetture	€ 85.073	
Spese di competenza fiscale esercizi successivi	€ 114.418	
Altre	€ 2.468.008	
TOTALE	€ 2.678.243	
STIMA VARIAZIONI IN DIMINUZIONE		
Imposte anni precedenti	(€ 5.663)	
Utilizzo Fondi tassati	(€ 458.284)	
Altre	(€ 2.270.460)	
TOTALE	(€ 2.734.407)	
Utilizzo perdita anni precedenti 80%	(€ 674.082)	
Imponibile fiscale stimato	(€ 189.833)	
IRES di Bilancio 27,5%		(€ 52.204)

IRAP

Valore della Produzione da Bilancio Civile (escluse voci non rilevanti ai fini IRAP)	€ 15.286.445	
IRAP teorica (3,82%)		€ 583.942
Variazioni in aumento ai Costi Deducibili	(€ 387.000)	
Variazioni in diminuzione ai Ricavi tassabili	(€ 2.428.157)	
Variazioni in diminuzione ai costi deducibili	€ 22.506	
Costi del personale deducibili (INAIL, Invalidi, cuneo fiscale)	(€ 7.761.096)	
VALORE DELLA PRODUZIONE TASSABILE	€ 4.732.698	
IRAP di Bilancio 4,82%		€ 228.116

CATANIA MULTISERVIZI S.p.A.
SEDE LEGALE: STRADALE GIULIO, 15 - CATANIA
CAPITALE SOCIALE € 1 000.000,00 I.V.
C.F./P.I. 03406340871
REGISTRO IMPRESE CCIAA DI CATANIA N° 03406340871
R.E.A DI CATANIA N° 232428
SOCIO UNICO: COMUNE DI CATANIA
SOCIETA' SOGGETTA AD ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DEL
COMUNE DI CATANIA

NOTA INTEGRATIVA
BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2013

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2013, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa, è stato redatto in conformità agli schemi e alle disposizioni previste dagli artt. 2423 e seguenti del codice civile e recepisce la riforma del diritto societario introdotta dal decreto legislativo 17 gennaio 2003 n. 6.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile e dalle altre disposizioni di legge. Inoltre essa è integrata dal rendiconto finanziario (allegato C) e contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una



rappresentazione veritiera e corretta anche se non richieste da specifiche disposizioni legislative.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile.

La Società non ha effettuato raggruppamenti di voci, così come consentito dall'art. 2423 ter del codice civile. Non esistono, inoltre, elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

Il Bilancio è redatto in unità di Euro così come i valori indicati nella Nota integrativa.

Si rinvia alla relazione sulla gestione per quanto riguarda i fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, l'evoluzione prevedibile della gestione e la natura dell'attività dell'impresa.

1. CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione, corrispondenti a quelli dell'esercizio precedente, e i principi di redazione adottati sono conformi alle disposizioni degli artt. 2423 bis e 2426 del codice civile, così come interpretati dai principi contabili elaborati dai consigli nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri e periti commerciali, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità, dai documenti emessi dall'OIC e, ove mancanti e se applicabili, dai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dallo IASB.



IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto sostenuto, comprensivo degli oneri accessori, e al netto dei fondi di ammortamento. Tale valore è eventualmente rettificato in caso di perdita durevole, e viene ripristinato, nei limiti del costo sostenuto, quando vengono meno i motivi che avevano determinato la svalutazione. Tali costi sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale ove necessario. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al valore di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al lordo dei contributi ricevuti e rettificato dagli ammortamenti accumulati.

Gli ammortamenti sono calcolati secondo piani sistematici in funzione della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Tale valore è eventualmente rettificato in caso di perdita durevole, e viene ripristinato, nei limiti del costo sostenuto, quando vengono meno i motivi che avevano determinato la svalutazione.



Alle immobilizzazioni acquistate ed entrate in funzione nel corso dell'esercizio sono state applicate aliquote pari al 50% di quelle ordinarie al fine di riflettere forfetariamente il loro minore utilizzo.

In particolare le aliquote applicate (ridotte come detto alla metà nel 1° esercizio) sono le seguenti:

- Fabbricati	3%
- Elaboratori elettronici	20%
- Telefoni cellulari	20%
- Mobili e arredi	12%
- Arredamenti	15%
- Macchine d'ufficio elettroniche	20%
- Impianto di allarme, ripresa fotografica, televisiva	30%
- Macchinari, apparecchiature e attrezzature specifiche	15%
- Autovetture, motoveicoli e simili	25%
- Autoveicoli da trasporto	20%
- Macchine ordinarie di ufficio	12%
- Costruzioni Leggere	10%

I costi di manutenzione e riparazione di carattere ordinario sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Si precisa che i beni della Società alla data del 31 Dicembre 2013 non sono stati sottoposti a rivalutazioni di alcun genere.



IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutate con il metodo del costo originario di acquisto, comprensivo degli eventuali versamenti per copertura perdite. Tale metodo prevede che la valutazione sia ridotta per le perdite durevoli di valore qualora non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le stesse.

Le immobilizzazioni finanziarie relative ai crediti sono iscritte al valore nominale.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono stati iscritti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti portato a deduzione del valore nominale dei crediti stessi.

I debiti sono stati valutati al valore nominale, rappresentativo del valore del rimborso.

Non esistono crediti e debiti in valuta estera. I crediti incassabili oltre i 5 anni ammontano a € 3.995 467 e riguardano quelli inseriti nel Piano di Riequilibrio decennale predisposto dal Comune di Catania (per maggiori dettagli si veda la Relazione sulla Gestione).

E' stata iscritta un'ipoteca sull'immobile di proprietà della società a garanzia di alcuni debiti tributari da parte della "Riscossione



Sicilia s.p.a.". I debiti garantiti dall'ipoteca al momento sono stati pagati integralmente e si è pertanto chiesta la relativa cancellazione. Sugli altri debiti non è stata prestata alcuna garanzia reale su beni sociali.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono state iscritte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

In questa voce sono iscritte le quote di costi e proventi comuni a più esercizi in applicazione del principio della competenza temporale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati in bilancio fondi per rischi e oneri al fine di coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali comunque alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO



Riflette l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente alla fine dell'esercizio, determinata in base alle normative vigenti e secondo i contratti collettivi applicati dalla società, al netto delle anticipazioni corrisposte.

COSTI E RICAVI

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, rilevando i relativi ratei e risconti.

I ricavi per i servizi sono rilevati al momento della conclusione degli stessi.

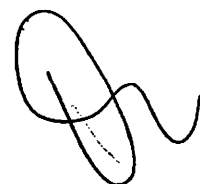
I costi per l'acquisto di beni e servizi si considerano sostenuti rispettivamente al passaggio di proprietà dei beni o nel momento in cui il servizio viene ricevuto.

Essi sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni.

IMPOSTE

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alla stima del reddito imponibile ed in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto, ove esistenti, delle eventuali esenzioni applicabili e dei crediti di imposta spettanti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali in base all'aliquota tributaria prevista al momento in cui si riversano ragionevolmente le



medesime differenze temporanee. L'iscrizione del credito per imposte anticipate e per quelle relative alla perdita fiscale nell'attivo dello Stato Patrimoniale è subordinato alla ragionevole certezza del loro futuro recupero.

2. ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Rispetto all'esercizio precedente, le "Immobilizzazioni immateriali" hanno subito un incremento di € 871, derivante dalla differenza tra gli investimenti per € 4.250 e gli ammortamenti per € 3.379.

I movimenti di questa voce sono evidenziati nell'allegato "A"

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La voce "Immobilizzazioni materiali" ha avuto un decremento di € 199.968 passando da € 3.270.904 a € 3.070.936. I movimenti di tale voce sono evidenziati nel prospetto allegato "B".

Gli investimenti effettuati nell'anno sono pari a € 49.199 e riguardano principalmente la categoria attrezzature diverse per € 21.244 relativi all'acquisto di attrezzature varie per la pulizia, la manutenzione del verde e la manutenzione degli immobili.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE



Partecipazioni in imprese collegate

La voce "Partecipazioni in imprese collegate" è costituita dalla partecipazione in "GE.FE Gestioni ferroviarie società consortile a r.l. in liquidazione" in cui la società detiene una quota del 50%, costituita con il partner Consorzio Italian Management per la gestione dell'appalto presso RFI Cagliari. L'appalto è cessato definitivamente il 30 giugno 2011. Per tale motivo il 19 luglio del 2011 il consorzio è stato messo in liquidazione.

Nel prospetto che segue sono riepilogati i dati di cui all'art. 2427 punto 5 del codice civile che si riferiscono all'anno 2013

GE.FE Gestioni ferroviarie società consortile a r.l. in liquidazione Str.ale Giulio, 15 Catania	Capitale sociale	10.000
	Patrimonio netto anno 2013	-29.602
	Risultato anno 2013	-17.950
	Quota posseduta direttamente	50,00%
	Valore della quota di partecipazione netta	-14.801
	Valore iscritto a bilancio	5.000
	Differenza	-19.801
	Valuta	Euro

Nonostante il valore della frazione di patrimonio netto detenuta sia inferiore al valore iscritto in bilancio, non si è proceduto a valutare

la partecipazione al minor valore in quanto non si ritiene tale situazione durevole.

Partecipazioni in altre imprese

Nella voce è stata inserita la partecipazione nella società "Investiacatania s.c.p.a. in liquidazione". Il valore della partecipazione di € 20.928 è costituito dal valore nominale della partecipazione pari a € 15.000 corrispondenti al 9,85% del capitale sociale e dalla somma di € 5.928 pagata per il ripianamento delle perdite dell'esercizio 2007. Nel prospetto che segue sono riepilogati i dati di cui all'art. 2427 punto 5 del codice civile (i dati sono riferiti al 2013):

INVESTIACATANIA S.C.p.A. in liquidazione Piazza Duomo 3 Palazzo dei Chierici 95100 Catania	Capitale sociale	152.289
	Patrimonio netto anno 2013	91.484
	Perdita anno 2013	-66.755
	Quota posseduta direttamente	9,85%
	Valore della quota di partecipazione netta	9.011
	Valore iscritto a bilancio	20.928
	Differenza	-11.917
	Valuta	Euro

Nonostante il valore della frazione di patrimonio netto detenuta sia inferiore al valore iscritto in bilancio, non si è proceduto a valutare

la partecipazione al minor valore in quanto non si ritiene tale situazione durevole.

Crediti verso Altri

La voce non ha avuto variazioni rispetto all'esercizio precedente.

	<u>2013</u>	<u>2012</u>
- Deposito cauzionale fornitori	9.900	9.900
- Deposito cauzionale per utenze	<u>734</u>	<u>734</u>
	<u>10.634</u>	<u>10.634</u>

La voce "Deposito cauzionale per utenze" riguarda l'importo versato all'Enel per il contratto di somministrazione energia elettrica per la ricarica degli automezzi elettrici. La voce "Deposito cauzionale fornitori" riguarda invece l'importo versato a una società che si occupa di noleggio di automezzi.

CREDITI

I crediti, sono passati da € 30.503.586 a € 31.543.700 con un incremento di € 1.040.114, determinato principalmente dalla voce "Crediti verso controllanti".

I "Crediti verso Clienti", pari a € 3.069.899, hanno subito un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 2.370.532 come da seguente dettaglio:

	2013	2012
- Ministero dell' Istruzione	525.952	2 741 815



- Scuole Elementari	2.817.499	3.223.494
- Società Fraggetta F e C sas	38.212	38.212
- Ditta Rosa Mistica di Fontanarosa	157.310	157.310
- Azienda Ospedaliera Cannizzaro	4.347	4.347
- Sostare	23.459	23.459
- Clienti servizi cimiteriali	254.644	219.507
- Altre	20.474	21.734
- Fondo Svalutazione Crediti v/clienti	(400.070)	(400.800)
- Fondo rischi su crediti per interessi di mora	<u>(371.928)</u>	<u>(588.647)</u>
Totale	<u>3.069.899</u>	<u>5.440.431</u>

Il decremento è stato determinato principalmente dall'incasso dei crediti verso il Ministero dell'Istruzione per €. 2.059.661.

Come riferito nella Relazione sulla Gestione è stata infatti intrapresa una nuova azione giudiziaria per il credito maturato da aprile 2009 ad aprile 2011 per le quali si è ottenuta la provvisoria esecutività per l'importo non contestato pari a 1,9 milioni circa oltre gli interessi di mora al tasso legale.

Continua il contenzioso per la somma residua oltre che per i crediti vantati nei confronti delle scuole elementari derivanti dalla riduzione del 25% dei fondi messi a disposizione per i servizi di pulizia da parte del MIUR. Tale disposizione aveva spinto le scuole a chiedere una riduzione delle prestazioni a fronte di una contrazione dei corrispettivi. La società, valutati gli aspetti giuridici, ha deciso di non aderire alla richiesta di riduzione delle prestazioni continuando a fatturare gli importi previsti in contratto. Le varie scuole hanno, dal

canto loro, rifiutato la prestazione nella misura corrispondente al 25% del fatturato e conseguentemente hanno pagato le relative fatture decurtandole dell'importo corrispondente. Il contenzioso che ne è nato riguarda un importo di €. 3,2 milioni, compresa la quota di competenza del Ministero dell'Istruzione, oltre interessi di mora, che alla luce della sentenza di cui sopra dovrebbero essere calcolati al tasso legale. Alcuni decreti ingiuntivi sono stati rigettati per difetto di legittimazione passiva delle scuole e per essi si sta predisponendo una nuova azione giudiziaria coinvolgendo questa volta, oltre che le singole scuole, anche il Ministero dell'Istruzione.

Altre pratiche legali importanti si riferiscono alle ditte Rosa Mistica e Fraggetta. Le altre pratiche legali sono di modico importo. L'importo di tali crediti è comunque adeguatamente coperto dal fondo svalutazione crediti. Infatti, tale fondo ha un saldo di € 400.070 e, considerata la natura pubblica di quasi tutti i clienti in contenzioso, risulta congruo per ricondurre i crediti al loro presunto valore di realizzo. I movimenti del fondo sono i seguenti:

Saldo iniziale al 1/1/2013	€ 400.800
Passaggi a perdita	€ (730)
Accantonamento 2013	€
Saldo al 31/12/2013	<u>€400.070</u>

Nella voce è inoltre inserito il fondo svalutazione crediti per interessi di mora che accoglie la svalutazione degli interessi di mora



sui crediti verso clienti in contenzioso o in ritardo con i pagamenti: la svalutazione è effettuata a causa dell'incertezza del relativo incasso. Esso si è decrementato rispetto all'esercizio precedente, passando da € 588.647 a € 371.928, a seguito dell'incasso di una parte degli interessi sul credito nei confronti del Ministero dell'Istruzione oltre che alle rettifiche derivanti dal fatto che nel decreto ingiuntivo è stato stabilito che il conteggio degli interessi di mora avvenga al tasso legale.

Vi forniamo di seguito il dettaglio della voce Fondo rischi su crediti per interessi di mora:

Saldo Iniziale 01/01/2013	588.647
Incasso interessi di mora	(71.234)
Accantonamento 2013	14.198
Storno Interessi per rett. Anni precedenti	<u>(159.683)</u>
Saldo al 31/12/2013	371.928

La voce "Crediti verso Controllanti", relativa ai crediti per i servizi effettuati al Comune di Catania, è passata da € 20.019.541 a € 22.194.607. Nel corso del 2013 sono stati incassati circa € 19,08 milioni contro i € 16,6 milioni del 2012.

Una parte dei crediti verso la controllante, pari a € 7.990.934, al netto delle relative svalutazioni, è stata opportunamente riclassificata tra i crediti a lungo termine. Si tratta di crediti che la



società vanta per servizi effettuati e per rivalutazioni applicate sui corrispettivi in base al contratto, ma che l'ente non aveva inserito tra i suoi debiti nei bilanci di competenza. Tali crediti sono considerati a lungo termine in quanto inseriti nel piano di rateizzazione firmato con il Comune che prevede una dilazione del pagamento in 10 esercizi. E' possibile, però che, se al Comune verranno concessi i finanziamenti richiesti a seguito del riconoscimento di tali debiti, il pagamento possa avvenire in tempi molto più brevi. Per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Nella voce crediti a breve sono compresi € 2.759.974 di interessi di mora, conteggiati al tasso previsto dal Decreto legislativo N. 231/2002, in parte a seguito dell'emissione di un decreto ingiuntivo esecutivo. Recentemente il Comune ha predisposto un provvedimento di liquidazione con relativa copertura finanziaria, dell'importo complessivo di € 1.700.000 per interessi di mora. Per tale motivo è stato stornato a sopravvenienza attiva un corrispondente importo dal fondo svalutazione per interessi di mora, considerato che il credito è diventato certo, liquido ed esigibile.

Sulla voce "Crediti verso Controllanti", oltre alla svalutazione degli interessi di mora, è stata effettuata una svalutazione complessiva di € 102.516, pari al 0,5% del valore nominale dei crediti. Tale svalutazione è stata rettificata nel bilancio in corso a seguito del recente riconoscimento da parte del Comune, di tutti i crediti della società non inseriti nei bilanci dell'ente. Si ritiene che il



fondo svalutazione crediti sia sufficiente al fine di valutare i crediti al loro presunto valore di realizzo.

Si fornisce di seguito un dettaglio della voce:

Crediti V/Comune di Catania Valore nominale	22.443.420
Fondo svalutazione per interessi di mora	-904.948
Fondo svalutazione crediti	-102.516
Fatture da emettere	758.651
Totale crediti al 31/12/2013	22.194.607

Vi forniamo di seguito il dettaglio dei Fondi Svalutazione crediti:

Fondo Svalutazione per interessi di Mora

Saldo Iniziale al 01/01/2013	2.415.635
Svalutazione anno 2013	189.313
Storno sval. Interessi di mora anni precedenti	-1.700.000
Saldo al 31/12/2013	904.948

Fondo Svalutazione Crediti

Saldo iniziale al 01/01/2013	744.526
Storno acc.anni precedenti	-642.010
Saldo al 31/12/2013	102.516

La voce "Crediti Tributarî" ha un saldo di € 394.907 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 23.151. Il credito è costituito principalmente dall'istanza di rimborso Ires presentata lo scorso esercizio per mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente, ai sensi dell'art. 2 comma 1-quater, D.L. n.201/2011. Da tale istanza ne è derivato un credito verso l'Erario di €



227.156 oltre a un maggior credito per imposte anticipate per € 320.377, dovuto alle maggiori perdite fiscali determinatesi negli anni precedenti a causa della mancata deduzione. Il credito inserito negli anni precedenti deriva invece dalla presentazione di istanza telematica per la deducibilità dell'IRAP, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185.

La voce "Imposte anticipate" ha un saldo di € 1.664.985 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 119.567. Essa accoglie l'importo dell'IRES pagata sulle differenze temporanee tra il risultato civilistico e quello fiscale. Le differenze temporanee tassabili sono dovute essenzialmente agli accantonamenti a fondo rischi e oneri e agli interessi moratori che sono temporaneamente non deducibili dall'imponibile fiscale. Nella voce è stata inserita anche l'ammontare non utilizzato dell'IRES relativa alle perdite fiscali per gli anni precedenti, come sopra detto, a seguito della presentazione dell'istanza di rimborso Ires (dell'art.2 comma 1-quater, D.L. n.201/2011). Nell'Allegato E si fornisce un dettaglio, così come richiesto dal nuovo art. 2427 punto 14.

La voce "Crediti verso altri", che ha un saldo di € 4.219.302 con un incremento rispetto al precedente esercizio di € 1.092.862, è così composta :

	2013	2012
- Crediti verso INPS	15.785	15.785
- Crediti verso l'INAIL	27.499	28.187



- Anticipi a fornitori	43.982	20.713
- Anticipi a dipendenti in c/spese	723	723
- Anticipi di retribuzione	10.210	7.291
- Crediti per permessi a dipendenti impegnati in cariche elettive	78.340	70.506
- Crediti verso INPS conto TFR Tesoreria	3.447.917	2.976.068
- Anticipi art 4 DL 95	193.306	0
- Crediti per pignoramenti subiti	377.819	0
- Altri crediti	<u>23.721</u>	<u>7.167</u>
Totale	<u>4.219.302</u>	<u>3.126.440</u>

La voce "Crediti verso l'INPS" è costituita dal credito derivante dalla presentazione di DM a credito nel 1998 per la posizione Dirigenti. Considerati i tempi, si è affidata la pratica per il recupero del credito a un legale.

I "Crediti verso l'INAIL" pari a € 27.499 corrispondono agli importi anticipati ai dipendenti a seguito degli infortuni subiti.

La voce "Crediti per permessi a dipendenti impegnati in cariche elettive" accoglie l'importo del rimborso richiesto ad alcuni Enti Locali ai sensi della L.R. n. 30 del 23/12/2000 relativo ai permessi retribuiti concessi ad alcuni dipendenti per partecipare alle riunioni dei consigli di quartiere o di consigli comunali in cui sono stati eletti.

La voce "Crediti verso INPS conto TFR Tesoreria" accoglie il credito per i versamenti effettuati mensilmente al fondo Tesoreria gestito dall'INPS delle quote di Trattamento di Fine Rapporto spettanti ai dipendenti che ai sensi del decreto legislativo 5 dicembre

2005 n. 252 entrato in vigore il 1° Gennaio 2007, hanno deciso di non destinarle a forme pensionistiche complementari. Tali importi vengono recuperati, tramite compensazione nel DM mensile, al momento della cessazione del rapporto di lavoro con i dipendenti.

La voce "Crediti per pignoramenti subiti" accoglie gli importi vincolati sui nostri conti correnti bancari a causa principalmente delle azioni esecutive intraprese dal personale reintegrato, per le somme risarcitorie stabilite in sentenza. In gran parte dei casi tali somme devono essere compensate con il TFR già erogato ai dipendenti al momento della cessazione. Per tale motivo su tali pignoramenti è stata presentata opposizione.

La voce "Anticipi art.4 legge 95" si riferisce alle somme da trattenere al personale a seguito dell'applicazione di tale normativa. Come riferito in Relazione sulla Gestione, il D.L. 95 del 2012 aveva previsto che a decorrere dal 1° gennaio 2013 e fino al 31 dicembre 2014, il trattamento economico complessivo dei dipendenti delle società partecipate, ivi compreso quello accessorio, non potesse superare quello ordinariamente spettante per l'anno 2011. La conseguenza di ciò ha portato alla decurtazione a decorrere dal mese di gennaio 2013 di una parte della retribuzione corrispondente agli incrementi retributivi maturati nel 2012 e nel 2013 rispetto alla retribuzione ordinariamente spettante nel 2011. L'azienda ha ritenuto opportuno presentare una richiesta di Interpello al Ministero affinché dirimesse la questione e chiarisse le intenzioni del legislatore. Il Ministero nel luglio del 2013 ha risposto confermando l'applicabilità alla società di tale disciplina.

A seguito della tardiva applicazione, ne è derivato un ricalcolo delle retribuzioni erogate da gennaio a luglio 2013 e a seguito di accordo con i sindacati è stato stabilito che venisse trattenuto ratealmente a decorrere dal 1 gennaio 2015. Tale importo complessivo è inserito pertanto tra i crediti. La legge di stabilità 2014 ha comunque abrogato tale normativa a decorrere dal 1 gennaio 2014. Da tale data pertanto le retribuzioni sono tornate alla normalità.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

L'importo dei "Depositi bancari e postali" è passato da € 499.235 ad € 233.949

Il saldo risulta così costituito:

- Credito Siciliano	233.949
- Totale	<u>233.949</u>

La variazione della liquidità è analizzata nell'allegato rendiconto finanziario (allegato C).

Come illustrato nella Relazione sulla gestione, la situazione finanziaria della società è peggiorata rispetto allo scorso esercizio a causa dell'andamento dei crediti nei confronti del Comune di Catania. Il saldo delle disponibilità liquide si è decrementato rispetto all'esercizio precedente di € 264.997; l'indice di liquidità, è passato da 0,97 a 0,95

La voce "Denaro e valori in cassa" è passata da € 828 a € 1.117 con un incremento di € 289.



RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I "Ratei e Risconti attivi", di cui si fornisce di seguito il dettaglio, hanno avuto un incremento di € 82 passando da € 882 a € 964.

	<u>2013</u>	<u>2012</u>
Risconti Attivi:		
- Telecom	212	130
- Bieffe	752	752
- Totale risconti attivi	<u>964</u>	<u>882</u>

La voce è costituita dai costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma in parte di competenza di esercizi successivi.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto della Società, a causa della perdita, ha avuto un corrispondente decremento di € 62.270.

Nell'allegato F sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427 punto 7 bis del codice civile.

CAPITALE SOCIALE E RISERVA LEGALE

Il Capitale Sociale, così come variato dall'assemblea straordinaria del 30 giugno 2011, risulta composto da 193.799 azioni



del valore nominale di € 5,16, che appartengono per intero al socio unico Comune di Catania.

La Riserva Legale di € 6.079 non è variata rispetto all'esercizio precedente.

ALTRE RISERVE

Questa voce si riferisce alla "Riserva Patrimoniale disponibile" e ha un saldo di € 102.195 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 732.805. Il decremento è dovuto all'utilizzo per la copertura della perdita dell'esercizio 2012.

UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 presenta una perdita che ammonta a € 62.270.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce "Fondo per imposte anche differite" ha un saldo di € 604.856 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 467.500. L'incremento deriva dall'accantonamento per imposte differite di €. 467.500 relative agli interessi attivi di mora verso il Comune di Catania inseriti nelle sopravvenienze attive, ma non incassati nel 2013.



Una parte del fondo è inoltre destinata a coprire eventuali accertamenti che potrebbero derivare dalla complessità della normativa fiscale e delle interpretazioni cui essa è soggetta.

La voce "Altri fondi" presenta un saldo di € 2.815.420 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 1.354.302. Tale voce risulta così costituita:

	Saldo Iniziale	Accantonam.	Utilizzi	Saldo Finale
- Acc.to per oneri connessi a problematiche sul lavoro	1.100.000	1.741.085	-387.000	2.454.085
- INPS per contributi su CFL	358.222	0	0	358.222
- Acc.ti trattenute per provvedimenti disciplinari	2.896	273	-56	3.113
TOTALE	1.461.118	1.741.358	-387.056	2.815.420

La voce "Accantonamento per oneri connessi a problematiche sul lavoro" è destinata a coprire prudenzialmente i rischi derivanti da vertenze di lavoro in corso e con effetto retroattivo.

L'ulteriore accantonamento dell'esercizio paria a € 1.741.085 è stato determinato dal prevedibile andamento del contenzioso in corso. Nel corso del 2013 e nei primi mesi del 2014 si sono avute infatti le sentenze relative ai giudizi ordinari riguardanti gli ex dipendenti licenziati a seguito della cessazione dell'appalto pulizia scuole elementari. Con riferimento a tali procedimenti il Tribunale di Catania si è espresso in fase cautelare in maniera contrastante. In sede di

giudizio ordinario invece l'orientamento espresso dai giudici ai quali sono stati affidati i procedimenti è stato univoco a favore dei dipendenti. Alla data di stesura della Nota integrativa sono state notificate 104 sentenze favorevoli ai dipendenti, con conseguente reintegra di 93 lavoratori, mentre 11 di loro, ormai prossimi alla pensione, hanno rinunciato alla reintegra, chiedendo il pagamento di 15 mensilità come previsto dall'art. 18 dello statuto dei lavoratori. A seguito di tutto ciò, in base alle indicazioni fornite dai nostri legali, l'azienda ha provveduto ad accantonare al fondo rischi un ulteriore somma di € 1.741.085 per far fronte ai risarcimenti del danno e al pagamento dei contributi sociali cui l'azienda è già stata condannata e si presume lo sarà per il contenzioso di primo grado in corso. L'importo accantonato copre l'80 per cento dell'onere totale. I legali dell'azienda ritengono che in sede di appello si abbiano discrete possibilità che l'esito delle sentenze venga ribaltato con relativo annullamento di tali oneri. Per tale motivo l'azienda ha ritenuto di non aderire alle proposte transattive presentate dai dipendenti con rinuncia al risarcimento da parte loro in cambio del rimborso delle spese legali, del pagamento dei contributi e della rinuncia all'appello. Si ritiene che il saldo del fondo, considerate anche le altre controversie in corso, al momento sia congruo.

La voce "Accantonamento trattenute per provvedimenti disciplinari" è pari alle trattenute effettuate ai dipendenti a titolo di sanzioni disciplinari che comportano l'applicazione di una multa.



La voce "Inps per contributi su CFL" riguarda una cartella esattoriale di pari importo relativa alla restituzione richiesta dall'INPS degli sgravi goduti negli anni passati per le assunzioni con Contratto di Formazione Lavoro, in quanto ritenuti incompatibili con la normativa europea. Essendo imprevedibile l'esito del contenzioso che si è instaurato, si è ritenuto prudentiale accantonare l'intero importo al fondo rischi.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La voce si è incrementata di € 350.685 passando da € 5.817.998 a € 6.168.683. Di seguito sono illustrati i movimenti avvenuti nell'anno:

Saldo iniziale al 1/1/2013	5.817.998
- TFR versato all'INPS nell'anno	540.922
- Rivalutazione TFR Versato all'INPS	56.148
- Imposta di rivalutazione INPS	-6.176
- TFR liquidati dal Fondo Tesoreria INPS	-98.480
- Rivalutazione TFR azienda	62.370
- Imposta di Rivalutazione azienda	-3.451
- Liquidazione TFR	-112.124
- Anticipi TFR	<u>-88.524</u>
Saldo al 31/12/2013	<u>6.168.683</u>



Il numero medio dei dipendenti nel corso del 2013 è stato il seguente:

DIRIGENTI	3
IMPIEGATI	44
OPERAI	397

Il numero dei dipendenti al 31 Dicembre 2013 è invece il seguente:

DIRIGENTI	3
IMPIEGATI	44
OPERAI	<u>426</u>
TOTALE	<u>473</u>

DEBITI

I debiti sono diminuiti di € 1.552.639, passando da € 25.400.899 a € 23.848.260 e risultano così suddivisi:

	2013	2012
Banche c/c Passivo	72.031	124.946
Banche c/anticipi	1.567.003	3.979.574
Debiti verso fornitori	2.733.171	3.383.003
Debiti verso imprese controllanti	112.223	95.667
Debiti tributari	9.673.568	8.915.436
Debiti verso Ist. Previdenziali e Sicurezza Sociale	7.543.169	5.827.245
Altri debiti	<u>2.147.095</u>	<u>3.075.028</u>
Totale	<u>23.848.260</u>	<u>25.400.899</u>

La voce "Banche c/anticipi" pari a € 1.567.003 comprende i debiti verso banche. Per far fronte infatti alle esigenze di liquidità, si è proceduto ad effettuare negli anni scorsi delle operazioni di finanziamento sotto forma di anticipazioni su fatture. Il decremento di € 2.412.571 rispetto all'esercizio precedente, è stato possibile grazie al pagamento da parte del Comune di Catania di fatture precedentemente anticipate. Infatti entrambe le Banche che avevano concesso le anticipazioni, hanno richiesto il rientro, in quanto il Comune non ha pagato le fatture anticipate alla scadenza.

Al 31 dicembre 2013 il saldo della voce è così composto:

Unicredit	€ 557.169
Monte dei Paschi	€ 1.009.833
	€ 1.567.003

La voce "Debiti verso fornitori" è così composta:

	2013	2012
- Fornitori	2.130.311	3.085.248
- Note di credito da ricevere	-7.633	0
- Fatture da ricevere	610.493	297.755
	2.733.171	3.383.003

Con i fornitori più importanti sono previste condizioni medie di pagamento variabili fra 60 giorni e 90 giorni data fattura. Si è avuto nell'anno un decremento del debito rispetto all'esercizio precedente di

€ 649.832, dovuto al leggero miglioramento dell'andamento degli incassi dei crediti verso il Comune di Catania

La voce "Debiti verso Imprese Controllanti" con un saldo di € 112.223 è relativa al totale delle fatture da ricevere da parte del Comune di Catania per il canone di concessione pari al 10% del fatturato relativo al servizio di illuminazione votiva.

La voce "Debiti tributari" si è incrementata di € 758.131 e risulta così composta:

	2013	2012
- IVA a esigibilità differita	3.538.666	3.844.595
- Debiti V/Erario (moratoria fiscale)	17.469	743.510
- Erario c/IVA	3.411.103	2.393.904
- Imposta di rivalutazione del TFR	10.695	20.665
- Erario c.ritenute	1.356.695	1.178.407
-Irap Rateizzata	368.196	0
- Iva Rateizzata	355.498	0
-Imposta di registro	3.648	0
-Erario c/IRES	26.634	0
- Erario c.IRAP	584.964	734.356
- Totale	<u>9.673.568</u>	<u>8.915.437</u>

La Società, per i servizi prestati nei confronti del Comune e di altri enti pubblici, si è avvalsa della fatturazione a esigibilità differita di cui all'art. 6 comma 5 del DPR 633/72. Nella voce "IVA a esigibilità differita" è inserito l'importo dell'IVA relativa alle fatture che al 31/12/13 risultavano ancora non incassate.

La voce "Debiti vs. l'Erario moratoria fiscale", comprende il residuo ancora da versare riguardante l' IRPEG non versata negli anni 1998 e 1999 per effetto di alcune agevolazioni fiscali poi considerate dalla Comunità Europea aiuti di Stato e pertanto da restituire (per ulteriori dettagli si rinvia alle Note integrative degli anni precedenti). Tale debito è stato finalmente estinto nell'anno e il residuo, relativo alle spese procedurali affrontate dal concessionario della riscossione è stato pagato nel gennaio 2014. A garanzia di tale debito la società di riscossione aveva iscritto un'ipoteca sull'immobile di proprietà dell'azienda che è al momento in corso di cancellazione.

La voce "Erario c/IVA" è costituita dal saldo dell'IVA da versare relativa alle liquidazioni dell'anno 2013. Si conta di versare l'intero importo entro i termini per il ravvedimento operoso.

La voce "Erario c/ritenute" comprende principalmente le ritenute a carico dei dipendenti, relative all'anno 2013, che saranno oggetto di ravvedimento operoso.

L'Irap è invece relativa al saldo 2012 e 2013, mentre per quella relativa al 2011 è arrivato l'avviso bonario dell'Agenzia delle Entrate e si è optato per il pagamento in 20 rate trimestrali. Nei primi mesi del 2014 si è adottata la stessa soluzione per l'IRAP 2012. Sulle imposte non pagate o pagate in ritardo sono stati contabilizzati per competenza interessi e sanzioni.

La voce "Debiti verso istituti previdenziali e sicurezza sociale" ha avuto un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 1.715.924 e risulta così composta:



	2013	2012
- INPS	4.652.579	3.951.506
- Debiti INPS rateizzati	2.863.231	1.819.883
- Altri Istituti Previdenziali	27.359	55.855
- Totale	<u>7.543.169</u>	<u>5.827.244</u>

La voce INPS comprende i contributi dal mese di giugno 2012 fino a dicembre 2013 non ancora pagati e per i quali alla chiusura dell'esercizio non era stata ancora ottenuta la relativa rateizzazione. Nei primi mesi del 2014 è stata ottenuta la rateizzazione per il periodo da giugno 2012 a ottobre 2012, mentre per il restante periodo fino a dicembre 2013 è stata richiesta una nuova rateizzazione. Da gennaio 2014 fino alla data di stesura della Nota integrativa il pagamento dei contributi è avvenuto con regolarità

La voce Debiti INPS rateizzati comprende il saldo del DM di alcuni mesi del 2008 e del 2009 e del periodo da dicembre 2011 a maggio 2012 e dei relativi interessi e sanzioni per i quali si è ottenuta dall'INPS la possibilità di effettuare dei versamenti rateali. Per tale motivo sono stati riclassificati a lungo termine le rate scadenti oltre 1 anno pari a € 2.046.269.

La voce "Altri istituti previdenziali" riguarda i contributi agli istituti previdenziali obbligatori relativi ai Dirigenti (FASDAC, Istituto Mario Negri, Associazione Antonio Pastore). Alla data di stesura della Nota Integrativa l'azienda è in regola con i versamenti.



La voce "Altri debiti" presenta un saldo di € 2.147.095 e risulta così composta:

	2013	2012
- Ferie non godute	0	262.209
- Personale c/retribuzioni	103.805	506.946
- Trattenute sindacali	3.988	11.578
- Altre trattenute ai dipendenti	1 176.528	1.495.824
- Debiti verso Investiacatania	20.000	20.000
- Debiti per finanziamento concesso	14.334	60.518
- Debiti diversi	<u>828.440</u>	<u>717.953</u>
- Totale	<u>2.147.095</u>	<u>3.075.028</u>

Come riferito nella Relazione sulla Gestione, la voce "Ferie non godute" è stata stornata nell'anno.

Le voci "Trattenute sindacali" e "Altre trattenute ai dipendenti" sono costituite da tutte le trattenute sugli emolumenti effettuate ai dipendenti e da versare a terzi loro creditori. Nell'esercizio si è avuto un decremento a fronte del leggero miglioramento della situazione finanziaria.

La voce "Debiti per finanziamento concesso" rappresenta il debito residuo per il finanziamento ottenuto da una società finanziaria per l'acquisto di alcuni automezzi e attrezzature.



La voce "Debiti diversi" comprende, tra l'altro, le sanzioni per ravvedimento operoso accantonate per competenza.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Questa voce, è costituita da ratei passivi per € 411.334, relativi alla quota di competenza dell'esercizio della quattordicesima mensilità che verrà pagata a giugno 2014.

3. ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Nella tabella seguente riepiloghiamo i dati più significativi relativi al conto economico, nonché la scomposizione del risultato con l'incidenza sul valore della produzione (valori in migliaia di euro):

	VALORI AL	%	VALORI AL	%
	31/12/2013		31/12/2012	
Valore della produzione	18 227	100,0	16.199	100,0
Costi della produzione	(17 241)	(94,6)	(16.886)	(104,2)
Utile/Perdita Operativo	986	5,4	(687)	(4,2)
Proventi e Oneri finanziari	(445)	(2,4)	(417)	(2,6)
Rettifiche valori di attività finanziarie				
Proventi e Oneri Straordinari	(1)	0	227	1,4
Utile prima delle imposte	540	2,9	(876)	(5,4)

Imposte	<u>(602)</u>	<u>(3,3)</u>	<u>143</u>	<u>0,9</u>
Utile (Perdita) dell'esercizio	<u>(62)</u>	<u>(0,3)</u>	<u>(733)</u>	<u>(4,5)</u>

I commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, nella relazione sulla gestione.

VALORE DELLA PRODUZIONE

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" comprende i ricavi relativi ai servizi effettuati. L'intero fatturato dell'anno è stato realizzato quasi integralmente con il Comune di Catania per un importo di € 15.761.645 (fa eccezione solo il servizio informatico effettuato a Sostare s.r.l. e l'illuminazione votiva fatturata direttamente agli utenti).

Nel prospetto allegato "D" è evidenziata la ripartizione dei ricavi oltre che per ambito di attività, anche in base alla tipologia dei servizi effettuati.

I ricavi sono al netto di eventuali sconti e abbuoni.

La voce "Altri Ricavi e Proventi" pari a € 2.465.284 riguarda principalmente lo storno del fondo svalutazione crediti verso controllanti e del fondo svalutazione interessi di mora, di cui abbiamo già relazionato.



COSTI DELLA PRODUZIONE

Sono passati da € 16.885.939 a € 17.240.738. Di seguito forniamo un commento alle singole voci che compongono il costo della produzione.

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

Tale voce presenta un saldo di € 748.429 e comprende gli acquisti di materiale di consumo per la pulizia, per la manutenzione del verde, dei parchi giochi, degli edifici e delle strade, materiale vario, vestiario, dispositivi di protezione individuale, carburanti per autovetture e automezzi aziendali, attrezzatura minuta di modico valore.

Sono anche inseriti in questa voce: il materiale vario e la cancelleria utilizzata dalla sede.

I raggruppamenti più importanti sono i seguenti:

	2013	2012
- Materiale per la produzione	593.847	669.301
- Vestiario e mezzi di protezione individuale	22.878	91.666
- Materiali per servizi igienici	10.270	1.753
- Cancelleria, stampati e materiale vario per la sede	9.958	13.796
- Carburanti	<u>111.475</u>	<u>118.600</u>



- Totale

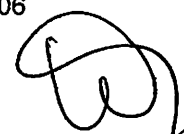
748.428

895.116

COSTI PER SERVIZI

La voce ha avuto, rispetto allo scorso esercizio, un decremento di € 196.331 passando da € 1.234.169 a € 1.037.838. Di seguito sono elencate le voci inserite:

	2013	2012
- Compensi e spese relative ad amministratori e sindaci	58.313	60.368
- Energia Elettrica	19.431	21.421
- Energia Elettrica Autoparchi	2.775	1.492
- Energia Elettrica Cimitero	20.954	31.237
- Spese telefoniche ordinarie	17.686	18.184
- Spese telefoniche radiomobili	31.584	14.934
- Servizi di Pulizia Spiagge	0	31.110
- Manutenzioni	25.974	50.972
- Servizi di Sicurezza Uffici	0	7.160
- Consulenze Tecniche	3.419	1.877
- Consulenza Sicurezza	35.750	34.695
- Consulenze legali	387.922	71.690
- Consulenze notarile	0	7.513
- Costo per gestione Appalto Ferrovia (GEFE)	0	60.328
- Assistenza Software	5.865	4.333
- Spese certificazione	3.700	1.606
	35	



- Spese per pubblicazioni sui quotidiani	0	243
- Elaborazione paghe	26.000	26.010
- Servizi societari e tributari	7.280	7.280
- Visite mediche	15.480	35.738
- Revisione contabile	12.000	12.000
- Assicurazioni	221.122	276.377
- Spese postali	2.030	1.783
- Commissioni e spese bancarie	23.354	16.482
- Canone illuminazione Votiva	16.504	15.919
- Servizi di traslochi o trasporti	9.115	213
- Servizi per manutenzioni strade e immobili	67.100	388.573
- Servizi vari	<u>24.480</u>	<u>34.631</u>
Totale	<u>1.037.838</u>	<u>1.234.169</u>

Forniamo di seguito il dettaglio dei compensi spettanti agli amministratori, ai sindaci e al revisore contabile così come richiesto dall'art. 2427 codice civile.

	2013	2012
- Compensi amministratori	4.493	-
- Compensi e rimborsi spese ai sindaci	51.662	58.047
- Contributi INPS a carico dell'Azienda	<u>2.158</u>	<u>2.321</u>
Totale	58.313	60.368
- Compensi revisore contabile	12.000	12.000

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

La voce presenta un saldo di € 111.067, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 51.257 e risulta così composta:

	2013	2012
- Canoni di locazione e relativi oneri accessori	2.929	9.019
- Canoni di Leasing	0	8.489
- Noleggio automezzi	471	30.322
- Noleggio Panda	79.472	75.276
- Affitto garage e Deposito	28.195	39.217
Totale	111.067	162.323

SPESE PER IL PERSONALE

Rispetto all'esercizio precedente la voce si è decrementata di € 688.731 pari al 5,3%: si rinvia alla Relazione sulla Gestione per un'analisi dell'andamento.

Di seguito diamo una scomposizione della voce "Spese per il personale":

	2013	2012
Retribuzione ordinaria	7.732.462	8.134.039
Retribuzione aggiuntive (13 ^a e 14 ^a mensilità)	1.224.246	1.220.362
Accantonamenti per ferie e permessi non goduti	(262.233)	30.611



Oneri sociali al netto degli sgravi	2.601.412	2.717.324
INAIL	253.604	247.005
Indennità Risarcitoria	175.000	0
Quote TFR	682.672	746.554
Totale	12.407.163	13.095.895

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Questa voce, per un totale di € 454.190, comprende gli ammortamenti di beni materiali e immateriali nonché le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante.

I criteri adottati nella determinazione di questa voce sono già stati illustrati nella presente nota integrativa.

ACCANTONAMENTO PER RISCHI

La Voce accantonamento per rischi ha un saldo di € 1.741.085 derivante dall'accantonamento per il contenzioso con il personale precedentemente utilizzato nella pulizia delle scuole elementari e licenziato nel 2011 per cessazione di appalto.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce "Oneri diversi di gestione" presenta un saldo di € 740.966 e risulta così composta:

	2013	2012
Tassa CC.GG telefoni cellulari	2.776	3.408
Abbonamenti libri e pubblicazioni	2.881	2.752
Associazione di categoria	0	12.189
Imposte, tasse e diritti diversi e bolli	23.754	22.684
Sanzioni per imposte non versate	618.349	350.063
Minusvalenza da cessioni beni ammortizzabili	0	2.034
Compensi di riscossione	67.888	31.998
Sopravvenienze passive	17.391	33.584
Contributi Unificati per spese legali	7.927	19.417
Contributo Consortile	0	15.000
Altri oneri	0	1.011
Totale	740.966	494.140

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce "Proventi e Oneri finanziari" pari a € -444.855 è aumentata rispetto all'anno precedente di € 28.133.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La voce comprende l'accantonamento sia dell'IRES che dell'IRAP di competenza dell'esercizio. Di seguito forniamo un dettaglio dell'accantonamento effettuato:

	IRES	IRAP	TOTALE
Imposte da pagare	-26.634	-228.116	-254.750
Imposte differite Anticipate	226.102	0	226.102
Utilizzo perdite esercizi precedenti	-106.534	0	-106.534
Imposte differite passive	-467.500	0	-467.500
TOTALE	<u>-374.566</u>	<u>-228.116</u>	<u>-602.682</u>

La voce è composta dalla stima delle imposte che risulteranno dalla dichiarazione dei redditi per IRES e per IRAP e delle imposte differite attive e passive. Per una riconciliazione fra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico si rinvia all'allegato "G".

Nell'allegato "E" sono riportati i dati previsti dall'art. 2427 punto 14 del Codice Civile.

DATI RELATIVI ALL'ENTE CONTROLLANTE

Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile si espongono di seguito i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal Comune di Catania (Conto consuntivo esercizio finanziario 2012).

CONTO DI CASSA



Fondo di cassa effettivo all'1.1.2012		1.006.882
Riscossioni:		
In c/competenza	650 739.788	
In c/residui	107 843.955	758.583.743
Pagamenti:		
In c/competenza	440 537.183	
In c/residui	318.046.560	758.583.743
Fondo di cassa effettivo al		
31.12.2012		<u>1.006.882</u>

GESTIONE FINANZIARIA

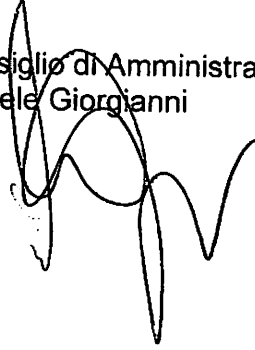
Fondo di cassa effettivo al		
31.12.2012		1.006.882
Residui attivi:		
da competenza	145.931.868	
da residui	534.107.844	680 039.711
Residui passivi:		
da competenza	322 525.055	
da residui	420.469.565	742 994.620
Differenza		-62 954.909
Disavanzo al 31.12.2012		<u>-61.948.027</u>

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili.

Catania, 13 giugno 2014



Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Michele Giorgianni

A large, stylized handwritten signature in black ink, overlapping the text above it.A small, circular handwritten mark or signature in black ink, located in the bottom right corner of the page.

1.000.000
2155/2014

CATANIA MULTISERVIZI S.P.A.
SEDE LEGALE STRADALE GIULIO N.15 CATANIA
CAPITALE SOCIALE € 1.000.000 I.V.
C.F./P.IVA 03406340871
REGISTRO IMPRESE CCIAA DI CATANIA N° 03406340871
R.E.A. DI CATANIA N° 232428
SOCIO UNICO: COMUNE DI CATANIA

RELAZIONE del COLLEGIO SINDACALE all'ASSEMBLEA dei SOCI
(art. 2429, co. 2, c.c.)

(Collegio sindacale senza controllo contabile)

Ai Signori Azionisti della società CATANIA MULTISERVIZI S.p.A.

Questo Collegio Sindacale è stato nominato con delibera assembleare del 20 novembre 2013 ed ha rinunciato al termine di cui all'art. 2409, primo comma, relativamente alla ricezione della bozza di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2013 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale


Abbiamo incontrato il soggetto incaricato del controllo legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato del controllo contabile, e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

F/1
T. S.


Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2013, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Conclusioni.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e osserviamo in particolare quanto segue: il risultato d'esercizio, che segnala una perdita pari ad € 62.270,30 è fortemente influenzato dall'impatto dell'ulteriore accantonamento al fondo rischi eseguito nel corso dell'anno che si aggiunge a quanto accantonato nel corso degli scorsi esercizi. Si ricorda infatti che è in corso sin dagli anni precedenti un contenzioso nei confronti del personale relativo all'appalto di pulizia delle scuole elementari. Alla data di stesura della presente relazione il Tribunale di Catania ha già notificato alla società un centinaio di sentenze favorevoli ai dipendenti e ciò ha determinato la necessità di incrementare il fondo rischi per consentire una copertura di circa l'80% degli importi stimati a fronte del contenzioso in corso.

Per quanto riguarda invece i crediti che la società vanta nei confronti del socio unico Comune di Catania ci preme segnalare che il Consiglio Comunale ha recentemente approvato il riconoscimento della quasi totalità dei debiti fuori bilancio nei confronti della società ed ha inoltre predisposto un provvedimento di impegno di spesa che prevede la liquidazione di interessi di mora per € 1.700.000,00, chiedendo, a copertura degli stessi, un finanziamento che consentirebbe, qualora venisse concesso, la possibilità per la società di ricevere somme che consentirebbero di sanare gli ingenti debiti finanziari contributivi e fiscali pregressi che impattano notevolmente sul conto economico in termini di interessi e sanzioni.

Queste prospettive consentirebbero alla società di porre in essere le azioni necessarie per ristrutturare le posizioni debitorie di natura finanziaria e non finanziaria che, insieme all'obiettivo confermato dal C.d.A. di tenere sotto controllo tutti i costi aziendali, attività già intrapresa nel corso del 2013, sembrerebbero un giusto presupposto per un miglioramento dell'andamento della gestione dei prossimi esercizi.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo legale dei conti, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2013, così come redatto dagli Amministratori.

Catania 14/06/2014

II COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Valeria Stancanelli - Presidente
Dott. Francesco Scuderi - Sindaco Effettivo
Dott. Fabio Di Silvestre - Sindaco Effettivo

